IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 261 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 22 SETTEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Contabilità di Stato

In altra parte del giornale è data notizia che, a cura del Ragioniere Generale dello Stato, per incarico dell'on. Ministro del tesoro, fu compilata una raccolta degli atti, ordinanze regolati la contabilità ed i controlli nei paesi esteri.

L'interessante pubblicazione, della quale era data lode all'on. Tedesco, che, opportunamente la ideò, ed al comm. Bernardi, che ne tradusse in atto la buona idea, ci ricorda che da tempo è sentita da noi la convenienza, per non dire assolutamente la necessità, di rivedere la legge « sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato » che, salvo alcuni parziali e successivi ritocchi, data dal 1865 ed imperfettamente risponde ai suoi fini per le mutate condizioni, che regolano taluni servizi pubblici e talune concessioni di opere.

La legge vigente muove dal principio che lo Stato deve diffidare sempre dei suoi impiegati: indi una fastraggine di controlli, che intralciano la spedizione dell'amministrazione e che finiscono di diventare spesso inefficaci, per la eccessiva divisione delle responsabilità.

La legge austriaca, per esempio, a differenza della nostra, fa a meno di molti controlli e, viceversa, determina nettamente le responsabilità, anche esse ridotte ai minimi termini per il numero delle persone, ma realmente effettive per le sanzioni severissime che le accompagnano. Il differente criterio, al quale è informata la legislazione austriaca, trae con sè maggiore sciolezza nell'amministrazione e, per conseguenza, semplificazione dei servizi e minor impiego di personale: vantaggi, i quali rappresentano per lo Stato economia di tempo ed economia in denaro.

L'opportunità di rivedere ed emendare la nostra legge, come fu ricordato in principio, è stata ripetutamente raccomandata dalla tribuna parlamentare e dalla Commissione generale del bilancio e trovò concordi le maggiori autorità finanziarie della Camera.

Anche uno dei precedenti Congressi nazionali dei ragionieri, se non erriamo, ne ha trattato ed ha espresso il voto che la riforma fosse finalmente affrontata.

Più, astrazione fatta di pochi parziali ritocchi, che non hanno mutato la fisonomia generale della legge ne hanno mantenuto intime ed integre le linee fondamentali, i voti della Giunta del bilancio e dei Congressi dei ragionieri italiani sono ancora insoddisfatti.

***

Dinanzi alla Camera dei deputati sta un progetto di modificazioni alla legge di contabilità, che tra le altre disposizioni comprende l'abolizione della legge di assestamento del bilancio, la quale nella pratica si è dimostrata una superfetazione inconcludente.

Malgrado che esso sia all'ordine del giorno della giunta generale del bilancio del principio della legislatura, non è ancora arrivato allo stato di relazione. Eppure si tratta di una modesta riforma, della quale l'iniziativa pure è partita dalla stessa Camera: voi augurammo ch la pubblicazione, ideata dall'on. Tedesco, eseguita dal comm. Bernardi, sia il primo passo verso un'azione collegata di revisione dei nostri metodi di contabilità, la quale, salvaguardando gli interessi dello Stato, che sono quelli dei contribuenti, dia loro quella sciolezza ed elasticità di movimenti, onde avranno giovamento i servizi, che potranno procedere più spediti, ed il personale dell'amministrazione, dopo che la semplificazione dei servizi consentirà una graduale riduzione nel numero degli impiegati ed un graduale miglioramento delle loro condizioni economiche senza ulteriori aggravi al bilancio.

L'on. Tedesco, che segna già a suo avere di Ministro del tesoro molte benemerenze, sia nuova e maggiore ne acquisterà, se fortemente volendo, condurrà al porto l'importante riforma la quale da lui prenderà nome, come dal compianto Sprella prese nome la legge del 1865, tuttora vigente nelle sue disposizioni sostanziali.

Politica e Diplomazia

Bucarest 21 — E' morto Emilio Chika, ex ministro di Rumania a Vienna, Pietroburgo e Belgrado.

Era nato a Jassy nel 1848.

Francoforte, 21 — Il console generale di Francia Pierre Richard è morto improvvisamente.

Nato nel 1864 fu eletto a soli 25 anni deputato pubblicano di Vincennes. Passato nella carriera consulare fu console generale a New-Orleans, Fiume e Mosca e dal 1908 qui.

Berlino 21 — Il presidente superiore della Pomerania barone Maltzahn-Gültz, che fu anche ministro del tesoro essendo al cancellierato il conte Caprivi, fu collocato a riposo in seguito a sua domanda. Il presidente superiore della Posnania von Waldow è trasferito nella stessa qualità in Pomerania ed il sottosegretario di stato della P. I. dott. Schwartzkopf è nominato presidente superiore della Posnania.

Washington 21 — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna, Keren, qui in congedo, smentisce le voci del suo ritiro. Egli ritornerà tra poco a Vienna.

Berlino 21 — Ecco il risultato dell'importante elezione suppletiva pel *Reichstag* a Düsseldorf in sostituzione del defunto deputato Kirsch (centro) (Vedi *Popolo Romano* del 20 corrente), secondo le cifre definitive.

Friedrich (centro) voti 29,976 — Haberland (socialista) 33,812 — Breitscheid (democratico) 3510 — Herkenrath (conservatore) 3138 — Choczgowski (polacco) 271.

Di fronte alle elezioni generali del 1907 il centro perde 200 voti, mentre i socialisti ne guadagnano 9000. Si dubita, che il centro nella votazione di ballottaggio riesca a mantenere il collegio.

(S) **Stoccolma**, 21. — Ieri ebbero luogo le elezioni per la seconda Camera.

Ecco i risultati finora conosciuti: sono eletti 43 membri della destra, 53 della sinistra e 31 socialisti.

(S) **Berlino**, 21. — Si assicura che il Reichstag riprenderà i lavori il 17 ottobre prossimo.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Kokovzoff, che ha assunto le funzioni di presidente del Consiglio e il ministro della guerra generale Sukhobromlij sono giunti a Pietroburgo.

(S) **Londra**, 21. — Si annunzia la morte di sir Robert Hart, intendente superiore delle dogane cinesi.

Sir Robert Hart era nato a Portadown (Irlanda) nel febbraio 1835.

Entrato nel servizio consolare inglese nel 1854 si recò nello stesso anno come interprete in Cina, e nel giugno del 1859 entrò al servizio del Governo cinese che nel 1863 lo nominò Ispettore generale delle dogane cinesi, posto che, salvo un breve intervallo, non aveva più abbandonato.

Durante il suo lungo servizio, egli aveva acquistato una grande influenza presso il Governo cinese, influenza che aveva saputo esercitare a vantaggio degli Stati europei e specialmente dell'Inghilterra.

(S) **Costantinopoli**, 21. Il Ministro di agricoltura è partito in congedo per Parigi.

(S) **Leopoli**, 21. L'ex ministro Zaleski è morto.

Affarmi turchi per la Tripolitania.

(S) **Costantinopoli**, 21. Si tratta di inviare una squadra a Tripoli.

(S) **Costantinopoli**, 21. Il Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo la notte scorsa in casa del Gran Visir si è occupato anche della Tripolitania ed avrebbe preso importanti decisioni.

Secondo i giornali, il Governo ha deliberato di provvedere all'organizzazione militare della Tripolitania. Il Capo dello Stato Maggiore della IV Ispezione brigadiere Ahmed Fevzi Pascià, sarà nominato comandante militare di Tripoli.

Corre voce che il Governo invierà a Tripoli, da Costantinopoli, uomini esercitati per istruire gli indigeni.

(S) **Costantinopoli**, 21. Ottantuno ulema e sceicchi hanno inviato al Gran Visir un telegramma invitando il Gabinetto ad inviare senza ritardo munizioni e viveri in Tripolitania.

I firmatari dicono di sperare che il Governo non accorderà agli Italiani privilegi economici; essi desiderano dichiarare il boicottaggio anti-italiano.

In morte del Primo Ministro Stolypin

Rivelazioni e provvedimenti.

(S) **Helsingfors**, 21. — Mandano da Stoccolma che secondo la *Seconda Cadhkaiet*, l'assassinio di Stolypin sarebbe il primo atto di terrorismo dopo la conclusione dei socialisti rivoluzionari russi e dei terroristi finlandesi. Esso aprirebbe la serie degli attentati progettati del 1911 al 1913.

Il Governatore generale ha inviato al Senato la proposta di procedere all'immediata chiusura di tutti gli esercizi di *Bogdkrais* formati da giovani e giovanette e di sopprimere la loro organizzazione.

Il Governatore ha sospeso dalle sue funzioni il capo della polizia Agembert per la sua inettitudine e per la sua tolleranza al momento del *meeting* di protesta contro l'annessione delle due parrocchie di Viborg alla provincia di Pietroburgo.

I funerali.

(S) **Kiew**, 21 — Una grande folla gremisce la via del Piccolo Vladimiro per assistere ai funerali di Stolypin. Il momento è solenne. Molte persone piangono.

Nella camera ardente dell'ospedale si affollano le autorità e le notabilità. Si ode il suono funebre della musica militare.

Il fratello del defunto, il capo del dipartimento dell'amministrazione locale, il governatore generale: il generale comandante le truppe del distretto militare, e il governatore di Kiew portano il feretro di Stolypin sul carro funebre, che è coperto di drappi bianchi.

Il corteo quindi si mette in movimento e sfila lentamente, preceduto dall'alto clero e dai fanciulli del coro e seguito dalla vedova Stolypin, dal fratello e dai parenti prossimi del defunto, dai Ministri, dagli alti funzionari, dai rappresentanti delle istituzioni pubbliche e dagli studenti monarchici.

Sopra un cuscino vengono portati l'ordine di Vladimiro e le altre decorazioni del defunto.

Il pubblico è numerosissimo sopraluto dinanzi al monastero di Petschesky, ove il feretro viene ricevuto dal metropolita Flaviano ed è trasportato su di un palco appositamente eretto nella chiesa.

Il servizio d'ordine era assicurato da squadre di polizia e da forti distaccamenti militari.

***

Pietroburgo, 21 — Oggi avrà luogo a Kiew l'immunizzione di Stolypin. Per ordine dell'Imperatore la tomba del ministro assassinato sarà eretta tra le tombe storiche di Kiew. L'interramento di Stolypin sarà di stimarda solenne là. Sul feretro sono state deposte altre duecento corone, di cui più di cento in argento.

Alla vedova del ministro sono giunti più ditremi la telegrammi di condoglianza.

Una nota ufficiosa.

(S) **Pietroburgo** 21 — Nel suo articolo di fondo l'ufficioso *Rossia* scrive: L'uccisione di Stolypin pagano. Notisi che taluni si son latti espropriare, dopo riscattati un'altra volta.

A rimediare vi sarebbe un provvedimento, e una volta fu anche messo sul tappetto ai tempi del benemerito Magliani.

E questo consisterebbe nello esonero completo da imposizioni fondiarie delle quote minime; che si sopprima ogni aggravio pei terreni e fabbricati che pagano due o tre lire d'imposte all'anno, e le devoluzioni si riduranno a minimi termini.

Ma ciò non si è voluto per ragioni fiscali perchè è sotto il dubbio che i piccoli proprietari, per non pagare, possano decidersi a dividere il fondo, di maggiore imposta in tante particelle, intestate a tante persone diverse, quasi che ci fosse il tornaconto di concludere parecchi contratti e cedere la proprietà. Del resto il legislatore potrebbe prevedere qualche ipotesi e mettere qualche restrizione.

Che non si tolga più dunque, mentre le finanze dello Stato arricchiscono, un ricetto, la poca paglia al tapino, che non paga che miseria, e si abbandonino le quote minime (2 o 3 all'anno) delle imposte sui terreni e fabbricati, le finanze del Regno ci perderanno, ma tanti disgraziati miglioreranno le loro miserie condizioni. Che ski pensi S. E. il Ministro delle finanze.

Giuseppe De Lorenzo.

Abbiamo premesso, come preamio alla lettera De Lorenzo, che la legge del 29 gennaio 1899 ha disposto la restituzione ai loro antichi proprietari dei beni immobili devoluti allo Stato per debito di imposta fondiaria. E' utile completare la notizia aggiungendo che la legge in parola non solamente ha provveduto al passato, ma ha ritenuto regolare anche l'avvenire.

Infatti essa consta di due parti:

una prima, che riguardava i beni già devoluti al demanio, che senza spese dovevano essere restituiti ai loro proprietari od eredi, contro il pagamento rateabile, anche, a richiesta, nel triennio 1899-902 di uno annata dell'imposta erariale, se inferiore alle lire 10; gratuitamente, se uguale od inferiore a questa somma;

una seconda, che, per provvedere all'avvenire concedeva facoltà al governo di cedere gratuitamente ai comuni, dopo l'infruttuoso esperimento del turno in asta, i beni immobili, che pervenissero allo Stato, in seguito ad espropriazioni forzose per mancato pagamento di imposta.

Dobbiamo, quindi, ritenere che, dal 1900 in poi, le devoluzioni di beni immobili al demanio d'imposta erariale, siano state rarissime, meno il caso di debiti superiore alle L. 100, ossia di quote, che assai impropriamente si potrebbero classificare tra le « minime ».

La questione del Marocco

Attorno al negoziato franco-tedesco.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Petit Parisien* dopo avere detto che i due punti essenziali sui quali verterà i dissensi della Francia e della Germania circa l'affare del Marocco sono le questioni della giurisdizione consolare e la questione dei protetti scrive:

« Non è affatto difficile intendersi. Una delle formule di transazione, proposte e giustamente, è la seguente:

« La Germania non rinuncierebbe alla protezione e ai privilegi di giurisdizione che a condizione che tutti gli altri Stati vi rinunciassero alla loro volta. Così l'eguaglianza sarebbe stabilita a suo profitto; e siccome essa dovrebbe accordare il suo concorso morale per eliminare una opposizione d'altronde poco probabile, le due parti contraenti avrebbero contemporaneamente soddisfazione.

(S) **Parigi** 21 — I giornali hanno da Berlino: Il colloquio tra l'Ambasciatore di Francia, Cambon, ed il Segretario di Stato per gli esteri, Kidrlen Waechter. ha confermato le disposizioni della Germania a cercare un terreno di accordo definitivo colla Francia circa il Marocco. Si può fin da ora ritenere che l'accordo potrà essere stabilito dopo l'esame delle proposte tedesche, che il governo francese farà in questi giorni e dopo che siano state concretate le formule relative.

L'azione spagnuola

(S) **Tadgeri**21 — Il veliero *Agnila* è partito per Ifni con a bordo una missione militare spagnuola.

La quota minima dell'imposta fondiaria

Riceviamo e pubblichiamo, senza alcun impegno da parte nostra, riservandoci di trattare ex professo la questione, molte volte messa innanzi e mai risoluta per ragioni di diverso ordine, che Governo e Parlamento non poterono nè dovranno trascurare.

Non è intalmente esatto dire che nulla è stato fatto, perchè con legge del 29 gennaio 1899 (proponente Vacchelli-Carcano) si provvide alla restituzione ai loro antichi proprietari dei beni devoluti allo Stato per debito di imposta fondiaria.

Spesso si vedono su pei giornali avvisi così compilati: *Pretura del paese tale. Vendita di 15 immobili.*

Sono piccoli possessi che si mettono all'asta, perchè lo Esattore non è riuscito a riscuotere la imposta sul terreno o sui fabbricati, così, se al terzo incanto, non troveranno acquirenti, passeranno, giusta la legge di riscossione, al Demanio pubblico dello Stato per lo ammontare del Credito dello Esattore, vale a dire che se anche un possesso vale L. 10.000 lo Erario ve lo aggiudica per il valore di solo L. 30, che lo esattore non ha riscosso. E' enorme; lo Stato dovrebbe fare guadagni immensi, viceversa ci perde sempre.

Trattasi di meschini abituri, o di terreni dove si erge una sola vite o un ulivo, e dove si possono spargere pochi chicchi di grano, il valore è piccolo, non raggiunge il debito accumulato, il proprietario è povero. E un sacrificio, a nessuno conviene acquistar quattro sassi, che racchiudono un meschino giaciglio, e se anche a qualche compiacente torna conto non si presenta o per compassione o per paura.

Le devoluzioni fioccano, ma poche arrivano legalmente in porto, perchè il proprietario espropriato non abbandona l'immobile pei mille cavilli che oppone allo sfratto, oppure perchè l'autorità fa sospendere gli atti esecutivi per impedire disordini nel paese.

In altri termini il Demanio diventa padrone nominale, iscritto nei ruoli, e lo espropriato rimane padrone effettivo senza nessuna nota, senza obbligo di pagare le imposte.

A sopprimere questa piaga vari rimedi furono escogitati a base di retrocessione: esenzione di bolli per taluni documenti, pagamento per prezzo di tre annate d'imposta, poi di una sola, poi gratuita, per determinato tempo allo spropriato od avente diritto col pagamento delle spese: ma tutto è stato inutile, sia per la enormità delle spese contrattuali di fronte al valore dello stabile, sia per la povertà degli spropriati, ai quali fu assai comodo possedere senza nulla pagare. Notisi che taluni si son latti espropriare, dopo riscattati un'altra volta.

A rimediare vi sarebbe un provvedimento, e una volta fu anche messo sul tappetto ai tempi del benemerito Magliani.

E questo consisterebbe nello esonero completo da imposizioni fondiarie delle quote minime; che si sopprima ogni aggravio pei terreni e fabbricati che pagano due o tre lire d'imposte all'anno, e le devoluzioni si riduranno a minimi termini.

Ma ciò non si è voluto per ragioni fiscali perchè è sotto il dubbio che i piccoli proprietari, per non pagare, possano decidersi a dividere il fondo, di maggiore imposta in tante particelle, intestate a tante persone diverse, quasi che ci fosse il tornaconto di concludere parecchi contratti e cedere la proprietà. Del resto il legislatore potrebbe prevedere qualche ipotesi e mettere qualche restrizione.

Che non si tolga più dunque, mentre le finanze dello Stato arricchiscono, un ricetto, la poca paglia al tapino, che non paga che miseria, e si abbandonino le quote minime (2 o 3 all'anno) delle imposte sui terreni e fabbricati, le finanze del Regno ci perderanno, ma tanti disgraziati miglioreranno le loro miserie condizioni. Che ski pensi S. E. il Ministro delle finanze.

Giuseppe De Lorenzo.

Parlamenti Esteri

Olanda

(S) **Aia** 21 — *Seconda Camera*. La protesta dei socialisti di rispondere con un indirizzo al discorso di apertura degli Stati generali, pronunciati ieri in nome della Regina dal Ministro dell'interno, ha provocato una viva discussione.

Savornan Lohman ha proposto di non prendere in considerazione la richiesta dei socialisti perchè la Camera non ha mai votato un indirizzo di risposta al discorso di apertura della sessione, quando la Regina non ha inaugurato personalmente gli Stati generali.

La proposta Savornan Lohman è stata approvata con voti della destra; la sinistra ha votato contro e così pure il presidente della Camera Von Bryan che aveva proposto l'aggiornamento.

Il capo del partito socialista, Troelstra, fa una lunga dichiarazione nella quale si dice di considerare la decisione presa dalla Camera, come una squalifica inflitta al gruppo socialista e a tutti coloro che lo compongono.

La deliberazione presa, egli dice, mette la pazienza a dura prova, ed è dubbio che tale pazienza possa continuare nella discussione del bilancio quando la destra avrà bisogno della benevolenza dei socialisti per condurre felicemente a termine la discussione. *Vergogna della nostra decisione! Vergogna tra tre volte della nostra decisione!* grida Troelstra; *Voi ci avete riempiti di sdegno e imparerete a conoscerci.*

Argentina

(S) **Buenos Ayres**, 21. — *Camera*. Si approva il progetto di legge per le espropriazioni necessarie alla costruzione della Grande Avenue diagonale e si autorizza un prestito municipale di 15 milioni di piastre oro al 5 per cento destinate alla esecuzione dei lavori.

Le agitazioni anarchico-sindacaliste in Spagna

(S) **Madrid**, 21. E' stata operata una perquisizione alla Casa del Popolo. Alcuni gruppi poco numerosi stazionavano dinanzi all'edificio. In seguito all'intimazione di disperdersi da parte della polizia è avvenuto qualche tafferuglio.

Il consigliere comunale socialista Queiido è stato arrestato.

Madrid, 21 — Secondo notizie ufficiali la situazione è generalmente migliorata. La calma è ritornata a Bilbao. Il lavoro ha potuto essere ripreso a Saragozza in tutte le fabbriche e laboratori.

Ad Huelva le fabbriche e le officine si trovano in completa attività. Invece ad Alcira, nella provincia di Valencia, la occupazione di mestiere e gli operai agricoli sciopernno. In quasi tutto il circondario si è dovuto impedire il saccheggio dei negozi di commestibili.

(S) **Madrid** 21— Madrid presenta stamane un aspetto normale L'animazione nelle vie è grande come di consueto. Finora gli effetti dello sciopero si manifestano soltanto nella assenza delle vetture, nell'astensione degli operai delle costruzioni in parecchi cantieri e nella pubblicazione parziale dei giornali.

El Pais, *Le Manana*, e la *Correspondencia de España* non hanno potuto pubblicarsi. L'*Imparcial* e il *Liberal* sono usciti mercè i loro grandi mezzi, incomplleti.

Le autorità hanno preso le stesse precauzioni di ieri. La guardia civile e la polizia compiono il servizio col fucile in ispalla. Le circolazione dei *trams* e dei treni è assolutamente normale.

Alle 8 del mattino la prefettura di polizia non aveva conoscenza di alcun incidente.

In generale si è mooto ottimisti circa lo sciopero. Il tentativo annunciato per oggi molto probabilmente fallirà per mancanza dell'unanimità delle corporazioni del lavoro.

Le ultime notizie ricevute dalla provincia sono in generale soddisfacenti e dicono che il movimento di reazione si estende fra gli elementi operai.

Secondo un telegramma da Bilbao, diretto al *Liberal*, gli scioperanti avrebbero anche deciso di riprendere il lavoro oggi.

L'agitazione continua solamente nella provincia di Valencia. In questa città l'arresto del lavoro è completo, salvo che nelle officine del gas e della elettricità. Gli altri laboratori, fabbriche e stabilimenti commerciali sono chiusi. I *trams* non circolano più da ieri alle 11 e così pure le vetture.

Gli emissari degli scioperanti percorrono i bacini minerari invitando gli operai ad astenersi dal lavoro, Si calcola che il numero degli scioperanti di oggi sia di 15 mila.

Non è segnalato alcun incidente grave.

Nella provincia di Valencia un battaglione di cacciatori proveniente da Madrid è stato accolto a sassate. Dopo le intimazioni le truppe hanno fatto fuoco. Vi sono un morto e quattro feriti.

Armi ed Armati

Agli ufficiali aviatori

(S) **Bologna**, 21. Stamane gli ufficiali del presidio di Bologna, hanno offerto, al Circolo degli ufficiali un vermouth d'onore agli ufficiali aviatori che hanno partecipato al raid Bologna-Venezia-Rimini-Bologna.

Erano presenti il comandante la Divisione, Generale D'Oddone, tutti i Colonnelli comandanti i reggimenti di stanza a Bologna, il Tenente Colonnello Cordero di Montezemolo, gli Ufficiali della brigata Specialisti, e moltissimi ufficiali del presidio.

Il Generale D'Oddone ha pronunciato il seguente brindisi:

« Signori Ufficiali! In rappresentanza anche di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, assente, mi è grato farmi vostro interprete nell'esprimere agli Ufficiali aviatori, qui convenuti, a questa fraterna riunione, come noi ci sentiamo orgogliosi, quali italiani e soldati, della splendida affermazione da loro conseguita di arditi dominatori dell'aria, del più infido degli elementi; giacchè ciò prova che la nostra giovane scuola di aviazione, sotto la intelligente ed ispirata guida del suo Direttore Tenente Colonnello di Maizezemolo, coadiuvato da valorosi ufficiali, che oggi ne fanno parte, saprà presto fornire al Corpo di all'armata numerosi ed audaci esploratori aerei, che, nel dì del cimento, saranno di valido contributo al conseguimento della vittoria. Bevo quindi al glorioso avvenire della scuola di aviazione, e dei valorosi suoi allievi; ma anche in questo istante salga e giunga il nostro pensiero all'augusta persona del Capo supremo dell'esercito e gridiamo uniti: Viva il Re! »

All'Estero

Il Congedamento delle classi in Germania. e Francia

(S) **Parigi**, 21. Il congedamento delle classi deve aver luogo in Francia dal 24 al 25 settembre per 6 e il 20 Corpo di Armata; a datare dal 24 settembre per il 1° e 2° Corpo di Armata a datare dal 26 settembre per il 1°, 12° e 14° Corpo d'Armata. Per tutti gli altri Corpi avverrà dal 24 settembre. In Germania tutte le classi devono essere congedate il 30 settembre al più tardi. I congedamenti sono già cominciati a Metz. Mannheim Mulhouse e Freiburg.

Scoppio di un cannone a bordo dell'incrociatore " Gloire "

(S) **Tolone**, 21. — Cinque dei feriti nell'accidente avvenuto a bordo dell'incrociatore *Gloire* sono morti. Così le vittime sono sei.

ECONOMIA e CREDITO

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi otto mesi del 1911 in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1911	1910	Differenza
	(Lire)		1911
Sostanze alimentari	1,429,316.000	798.967.000	+ 630.400.000
Materie necessarie all'industria	5,171,120.000	4,203,640.000	+ 967,980.000
Oggetti manifattur.	99,129.000	95,269.000	+ 3,864.000
Totale Lire	6,599,565.000	5,097,876.000	+ 1,501,689.000

Esportazioni	1911	1910	Differenza 1911
	(Lire)		
Sostanze alimentari	455,385.000	381,117.000	+ 74,268.000
Materie necessarie all'industria	1,339,704.000	1,097,195.000	+ 242,509.000
Oggetti manifattur.	1,595,368.000	1,368,270.000	+ 47,098.000
Pacchi postali	1,304,194.000	1,296,000.000	+ 8,094.000
Totale Lire	4,694,651.000	4,143,582.000	+ 551,969.000

Commercio della Germania (8 mesi)

	1911	1910	diff.
Importazione	6393.4	6078.0	+ 315.5
Esportazione	5249.7	4927.5	+ 321.2
Totale	11602.1	11005.5	+ 636.6

L'aumento in otto mesi nascita i 700 mil. di marchi e l'esportazione vi partecipa con quasi la metà.

L'eccedenza dell'importazione che nel 1910 era di 1150 mil. è nel 1911 di 1105 mil. così che anche la passività del bilancio commerciale è diminuita di 45 mil.

Ecco le cifre per il solo mese di agosto.

	1911	1910	diff
Importazione	774.7	700.9	+ 73.8
Esportazione	724.0	660.7	+ 63.3
Totale	1498.7	1361.6	+137.1

Banco di Sicilia.

31 agosto 1911 — 10 settembre

Cassa	L. 60.100.000	L. 60.000.000
(Specie metallica milioni	52.8)	52.8)
Portaf. su piazze italiane	» 53.300.000	» 52.900.000
Anticipazioni	» 9.700.000	» 9.900.000
Fondi all'estero (port. e cpc.)	» 21.400.000	» 21.200.000
Circolazione	» 89.600.000	» 89.500.000
Debiti a vista	» 33.800.000	» 34.000.000
Depositi in cc fruttifero	» 15.400.000	» 15.300.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	65.17%	58.99%

L'emigrazione italiana

1° GENNAIO—31 AGOSTO 1911.

Il Commissario dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Havre durante l'agosto 1911.

Si imbarcarono nei porti italiani e all'Havre 5.027 emigranti italiani (oltre a 1.021 stranieri), diretti oltre oceano, così divisi per paesi di destinazione:

5.136 per S. U. d'America;
100 pel Plata;
684 pel Brasile;
7 per altri paesi.

Nel corrispondente mese del 1910 erano partiti dagli stessi porti 18.882 emigranti italiani (oltre a 2.382 stranieri) così divisi per paesi di destinazione:

13.437 per gli S. U. d'America;
4.844 pel Plata;
573 pel Brasile;
28 per altri paesi.

Nell'agosto 1911 sono quindi partiti per le Americhe 12.955 emigranti italiani *in meno* dell'agosto 1910; la diminuzione si è verificata in 8.301 emigranti per gli Stati Uniti 4.744 pel Plata e 21 per altri paesi. Per il Brasile si ebbe, invece, maggiori partenze di 111 emigranti.

***

Il numero degli emigrati italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nell'agosto 1911 è stato di 14.643, così divisi per paesi di provenienza:

9.162 dagli S. U. d'America;
4.636 dal Plata;
875 dal Brasile;
70 da altri paesi.

Nell'agosto 1910 rimpatriarono 13823 emigrati, così divisi per paesi di provenienza:

8427 dagli S. U. d'America;
4.679 dal Plata;
756 dal Brasile;
61 da altri paesi.

Nell'insieme, quindi il numero dei rimpatri dell'agosto 1911 supera di 820 quello dell'agosto 1910 cioè di 755 dagli Stati Uniti, di 119 dal Brasile e di 9 da altri paesi; dal Plata si verificò invece una diminuzione di 43 emigrati.

***

Nei primi otto mesi del 1911 dai porti italiani e dal l'Havre sono partiti per paesi transoceanici 161.277 emigranti italiani (oltre a 11.179 stranieri), così distinti per paesi di destinazione:

118.866 per gli S. U. d'America;
34.223 pel Plata;
7.704 pel Brasile;
484 per altri paesi.

Nel corrispondente periodo del 1910 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 217.804 (oltre a 14.609 stranieri) così distinti per paesi di destinazione.

178.993 per gli S. U. d'America;
627 pel Canadà;
32.837 pel Plata;
4.949 pel Brasile;
438 per altri paesi.

L'emigrazione italiana oltre oceano è quindi diminuita nei primi otto mesi del 1911 di 65.617 in confronto del 1910. La diminuzione delle partenze si è verificata per gli Stati Uniti nella cifra di 60.127 emigrati e di 4 per altri paesi. Per il Plata e per il Brasile si ebbe invece un aumento rispettivamente di 1.386 e di 2.755 emigranti in confronto coi primi otto mesi dell'anno precedente. Nessuna partenza si verificò nello stesso periodo di tempo per il Canadà, mentre nei primi otto mesi del 1910 partirono per la detta destinazione 627 emigranti.

***

Il numero degli emigranti transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nei primi otto mesi del 1911 fu di 106.458 e così divisi per paesi di provenienza:

53.649 dagli S. U. d'America;
44.568 dal Plata;
7.622 dal Brasile;
619 da altri paesi.

In questo numero sono compresi 2.338 respinti dagli altri Stati, in forza delle leggi locali sulla immigrazione, e 6.456 indigenti rimpatriati dalle autorità consolari o dalle società di patronato con biglietti a tariffa ridotta.

Nei primi otto mesi del 1910 il numero degli emigrati sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 81.753 così divisi per paesi di provenienza:

38.678 dagli S. U. d'America;
1 dal Canadà;
35.199 dal Plata;
7.269 dal Brasile;
606 da altri paesi.

Nel 1911 si sono avuti maggiori rimpatri di 24.705, emigrati dei quali 14071 dagli Stati Uniti, 2.369 dal Plata; 353 dal Brasile e 13 da altri paesi.

Nel 1911 non si ebbe alcun ritorno dal Canadà di Italiani che abbandonarono in uno dei nostri porti.

Nei primi otto mesi del corrente anno si è avuta, quindi, rispetto al corrispondente periodo di tempo del 1910, una forte diminuzione nel numero delle partenze ed un aumento rilevante nel numero dei ritorni. Specialmente notevole è stata la diminuzione di partenze per gli Stati Uniti. Si è verificato invece un forte aumento nelle partenze per il Plata ed un aumento abbastanza rilevante per il Brasile. Aumentarono pure in modo notevole i ritorni dagli Stati Uniti e dal Plata, mentre dal Brasile e da altri paesi l'aumento in questi indigitamente.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

R. D. che autorizza il Min. d'A. L e Commercio a stabilire limitazioni all'uso di fonti luminose nell'esercizio della pesca.

R. D. che classifica tra le provinciali di Firenze le strade consortile Prunetta- Piastre.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano 21 (ore 19) Stamane è stato ripreso il lavoro in tutti gli stabilimenti di Arti Grafiche. Nella mattinata, sotto la presidenza dell'avv. Gasparotto, si riunì il comitato arbitrale per risolvere la vertenza riguardante il licenziamento di due operai macchinisti da parte della ditta Bonetti. Dopo lunga discussione il comitato deliberò debba essere mantenuto il licenziamento del macchinista Lodi e revocato quello del macchinista Giudici. La vertenza è così esaurita.

I proprietari hanno versato l'importo della giornata di sciopero alla cassa di previdenza operaia, come era stato stabilito.

— Da Lecco giunge notizia che l'alpinista sig. Luigi Monti, impiegato presso la Banca commerciale di Milano, mentre compiva l'ascensione della Grigna, giunto alla cresta Segantini», precipitò in un burrone rimanendo cadavere.

Italia Centrale.

Siena, 2. — E' uscito in questi giorni il nuovo giornale settimanale umoristico *Il Travaso Toscano* di cui ha assunto la direzione Roberto Alt. Ne sono collaboratori Jarro, De Roberto (Buffy) Pedrazzi, Mori ed altri.

La cittadinanza ha fatto buona accoglienza al nuovo periodico. Auguri.

Bologna, 21 (ore 18,45) — Avendo il collega Mario Simonetti, redattore del *Resto del Carlino*, segretario dell'Associazione nazionalista indirizzato a proposito della questione di Tripoli, una vivace lettera polemica al sig. Gino Alessi, redattore capo del *Giornale del Mattino*, l'Alessi, incontratosi oggi nel caffè S. Pietro col Simonetti, dopo avergli chiesto il perchè dell'attacco, lo colpiva al viso. Il Simonetti reagì con abbondanti pugni facendo cadere al suolo l'avversario. Sembra che l'incidente debba avere un seguito cavalleresco.

Italia Meridionale

Napoli, 21 (ore 18,25). — In seguito a disposizione ministeriale oggi la R. Nave *San Giorgio* è passata alla riserva. Venne quindi sbarcato l'equipaggio a terra non rimasero che tre ufficiali e alcuni marinai.

— Stamane ai singoli reggimenti di stanza nella nostra città si presentarono i congedati della classe 1889, richiamati sotto le armi. I comandanti dei reggimenti notificarono loro che il periodo di richiamo durerà non meno di tre mesi e li invitarono a non allontanarsi dalla città per essere pronti alla prima chiamata.

Corre voce che alla spedizione di Tripoli sarà chiamata la brigata composta del 30° e 40° reggiment. I pochi ufficiali, sottoufficiali e soldati di detti reggimenti, che si trovano in licenza, sono stati richiamati telegraficamente.

Nel nostro arsenale continua l'approvvigionamento delle navi.

— Un violentissimo temporale si è scatenato oggi sulla nostra città. Mentre telefono esso ha raggiunto la sua maggiore violenza. La ferrovia circum-vesuviana ha sofferto danni ingentissimi. Agli ospedali sono state ricoverate parecchie persone colpite dal fulmine: una, all'ospedale dei Pellegrini è moribonda.

Napoli, 21 (ore 19): — Le notizie che giungono sui danni cagionati dal temporale sono gravissime.

Si ha da Torre del Greco che la linea tramviaria è interrotta nei pressi di Cupa Cianfrone e in contrada Fiorello. Il servizi» tramviario dovrà subire enormi ritardi.

Anche la linea ferrovia di Stato Napoli - Salerno ha subito gravi danni presso Portici. Un ponte è caduto.

Nola, 21: Si ha da Terzigno che una violenta lite corse ieri sera tra contadini in un'osteria del paese. In breve la lite degenerò in una zuffa generale. Tale Domenico Pagano rimase sul terreno: il disgraziato fu raccolto addirittura crivellato di colpi di coltello.

Taranto, 19 (*Korkor*). — A suo tempo parlammo del furto di alcuni tendoni nel R. Arsenale e dicemmo delle attivissime indagini fatte dall'Arma dei RR. CC. per scoprire i responsabili di tali furti. Ora siamo in grado di riferire che i Carabinieri di Gallico, in quel di Reggio Calabria, sequestrarono sul vetiere *Pacifistina* i tendoni rubati dichiarando in arresto il capitano Musicò Vincenzo. Questi tradotto a Taranto dichiarò di avere comprato i tendoni da uno sconosciuto che venne identificato per tale Tortella Giovanni che avrà senza dubbio dei complici.

Il Musicò ha ottenuto la libertà provvisoria.

— Il comandante della R. nave *Coatti*, a cui venne da S. M. il Re, spedita la coppa d'argento donata dal Municipio di Taranto quale premio nelle gare di lancio al siluro, ha diretto al nostro sindaco una bellissimo telegramma esprimendo l'entusiasmo degli ufficiali e degli equipaggi per la sorte loro toccata di possedere l'ambito premio, che Taranto con patriottico pensiero donò alla Marina.

Il Sindaco comm. Troylo ha immediatamente risposto ringraziando il comandante del gentile pensiero e riaffermando il grande affetto della cittadinanza tarantina per la nostra potente Marina, alla quale Taranto ha legato il suo avvenire.

Foggia, 21: In seguito ai gravi disordini di cui vi diedi notizia, per la chiusura di alcuni pozzi di acqua sorgiva, ebbe luogo stamane al palazzo comunale una riunione di proprietari dei pozzi in parola, in tutto una cinquantina.

Alle formali ingiunzioni fatte loro per rendere i loro esercizi sicuri igienicamente, essi risposero con l'accettare l'espurgo e le opere di nuratura consigliate, ma si rifiutarono di sostituire le pompe agli attuali mezzi di attingere acqua. Mancando però le garanzie volute a tutela della pubblica salute, sono mantenuti i mezzi di rigore già adottati.

I danni del nubifragio in Prov. di Napoli.

Napoli, 22 (ore 1,30): — Notizie gravissime pervengono dai Comuni vesuviani circa i danni arrecati dal nubifragio.

Resina è cojplettamente bloccata ed all'oscuro. Le comunicazioni sono interrotte. Alcune case sono cadute, altre pericolanti. Sulle case si vedono galleggiare dei cadaveri. Il numero delle vittime non si potè ancora accertare.

Da Napoli furono inviati 200 soldati e funzionari ed agenti di P. S.

A Portici, la casa del delegato di P. S. fu bloccata dalle acque, così che il funzionario non potè recarsi sui luoghi ora l'opera sua era richiesta. I danni sono gravissimi.

A Torre del Greco, crollarono alcune case. Altre sono pericolanti.

Il paese è senza acqua e all'oscuro per la rottura delle condotture del gas e dell'acquedotto. Un bambino di 4 anni ed un giovinetto di 16 annigarono miracolosamente. Sono scomparse altre tre persone, certi Guido Nocerino, di anni 46, Francesco Ammirata di anni 21, e Francesco Cirio di anni 15. Nelle località «Cancello di Ferrara, lo stemma del paese, fu trovato un cadavere. Si crede sia quello di Gio. Francesco.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. I treni vengono diretti per la linea di Castello, da dove vengono fatti proseguire per Torre Annunziata Centrale.

Notizie precise dagli altri comuni vesuviani non si hanno ancora. Si ha ragione di credere, però, che i danni siano gravissimi.

Nelle Isole

(S) **Catania**, 21. L'eruzione dell'Etna continua a decrescere sensibilmente.

Provincia Romana

Civitavecchia, 21: Nei pressi di Castello, nella frazione di San Severo, è stato ripescato stamane il cadavere di frate Augusto, che la mattina del 16 corr. come ricorderete, insieme al sacerdote don Camarati, periva nelle acque di Santa Marinella, ove si era gettato per salvare un giovane in procinto di annegare. Sul luogo si è recata l'Autorità giudiziaria per le constatazioni di legge. Il cadavere sarà poi trasportato nel nostro cimitero, ove è già stato inumato quello dello sventurato don Camarata.

Tivoli, 21: Per venerdì prossimo si preparano qui feste accoglienze ai congressisti della «Dante Alighieri» che verranno a fare una gradita stessa visita. Il Municipio offrirà ai gitanti un vermouth d'onore nella sala dei filosofi a Villa Adriana.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 22, con le indicate stazioni:

Kleist, con Capo Sperone — *Pannonia*, con Cozzo Spadaro, Taranto e Maria di Leucà — *Oceania*, con Capo Mele — *Città di Torino*, con Palmaria — *Buenos Aires*, con Palmaria e Isola Chiesa — *General*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Calabria*, con Isola Chiesa, San Guiliano di Trapani, e forte Spuria — *Persia*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Work*, con Ponza, Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria.

NOTE AGRARIE

Un foraggio meridionale pericoloso. — E' la gramigna, questa pianta infesta che si adopera in sì larga misura come foraggio estivo nell'Italia meridionale.

La gramigna fra tanti difetti ha una *virtù* quella di resistere bene al secco ond'essa mantiensi verde durante l'estate per lo chè viene adoperata come foraggio verde in tutto il mezzogiorno.

Ed in verità in questa stagione, in cui tutte le altre piante foraggiere seccano nel mezzodì la gramigna costituisce una risorsa.

Però essa ha un grande inconveniente che ad un tempo è un grande pericolo.

Imperocchè la gramigna possiede nei suoi sizomi tale potenza riproduttiva, che, anche passando attraverso lo stomaco degli animali, la conserva in gran parte; di guisa che il letame sparso sui campi è capace di riprodurre questa micidiale pianta parassitaria, la quale è la rovina delle nostre terre e la nemica prima della loro inferiorità produttiva.

Guerra atroce alla gramigna: ecco quale dovrebbe essere una delle regole principali di nostra agricoltura.

Ora com'è possibile ciò se noi dobbiamo quasi allevare, per dir così, la gramigna per farne foraggio?!

Il rimedio onde uscire da questo bivio è molto semplice.

Esso consiste nell'adottare il prato artificiale di *medica e di trifoglio pratense*.

Queste due splendide foraggiere vengono benissimo anche nel mezzodì ed anche in collina ove si coltivino su terreno profondamente arato ed ove vengano concimati con perfosfato. Esse resistono benissimo alla siccità e forniscono foraggio verde durante l'estate *anche senza irrigazione*.

Inoltre col loro tappeto verde fitto esse soffocano la gramigna, ripuliscono il terreno e l'arricchiscono d'azoto.

Ecco dunque la strada piana e semplice per avere foraggio verde e secco abbondante senza la gramigna e per aumentare in pari tempo la produzione dei cereali.

***

Quanti concimi fosfatici consumiamo? — Non ostante che siamo tuttora in ciò indietro ad altri paesi, pure anche nel nostro cresce notevolmente il consumo dei concimi fosfati indice del miglioramento dell'agricoltura.

Ecco alcune cifre:

Nel 1909 il consumo dei perfosfati fu da noi di quintali 10.981.850 in ragione cioè di chil. 52.64 per ettaro. Il maggior consumo si ebbe nell'Emilia con 165 chil. in Lombardia con 133 nel Veneto con 126, in Piemonte con 88, nelle Marche con 55, in Toscana con 48, nell'Umbria 26, in Sicilia 25, in Abruzzo 16, nella Campania 14, in Puglia 14, in Liguria 10, in Basilicata 9, nel Lazio 5, in Calabria 3, in Sardegna 2.

Noi del Lazio siamo adunque quasi all'ultimo posto, vicini alla Basilicata ed alla Sardegna con cui ha molto di comune la nostra agricoltura!

Questo si spiega perchè ancora siamo tanto indietro nell'aliquota delle nostre produzioni agrarie!

In Italia si hanno 101 fabbriche di perfosfati di cui 18 cooperative.

Cause varie dell'improduttività dell'olivo. — Il prof. Vagliasindi della Cattedra ambulante di Porto Maurizio - là regione fortemente tormentata dall'improduttività degli oliveti - ne riassume così le cause principali nel *bollettino della Società degli agricoltori italiani*.

a) la soverchia fittezza della piantagione;

b) l'eccessiva potatura che spinge la pianta a sfilare in alto;

c) la soverchia aridità del suolo;

d) la mancanza o l'insufficienza d'alimento delle piante;

e) le cause parassitarie nemiche.

A questi difetti si ripara come appresso:

a) col diradò delle piantagioni soverchiamente fitte.

b) colla potatura razionale tendente ad abbassare le piante, a spianarle sopra e a rivestirle sotto;

c) colla concimazione tanto con concimi naturali che artificiali;

d) col sovesciò concimato o col lavoro del terreno;

e) colla difesa contro i parassiti.

Questo sistema razionale ha dato in molti esperimento eccellenti risultati.

Notizie a fascio.

Il 6 ottobre avrà luogo in Torino il congresso *nazionale dell'industria del latte*.

***

Il *Consorzio agrario* di Roma ha aperto il concorso al posto di *direttore* collo st pendio annuo di L. 5000.

***

Il Ministero della guerra ha disposto che gli *uffici di Commissariato* potranno fin d'ora acquistare *grano direttamente dai produttori* anche a partite non inferior ai 200 quintali.

***

Nel prossimo novembre si terrà in Como per conto di quella *Società orticola* una grande *mostra di crisantemi, frutta ed ortaggi*.

***

Il banco di Napoli colla sua sezione di Credito agrario per il Mezzogiorno al 31 dic. 1910 aveva 533 *istituti accreditati* per 15.880.100 lire.

***

La benemerita *Società dei viticoltori del Piemonte* va a bandire un grandioso *congresso di viticoltori italiani* per prendere accordi circa l'assicurazione collettiva contro la grandine.

***

Il Consorzio agrario di Catania (Roma) ha assunto l'iniziativa per l'istituzione di una *cattedra ambulante di agricoltura* per il proprio distretto.

Camillo Manelli.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Dublino**, 21. — La Compagnie ferroviarie hanno deciso di non prendere in considerazione le comunicazioni dell'Ufficio centrale dei ferrovieri sindacalisti che ha deciso di dichiarare lo sciopero su tutte le linee se le Compagnie non accettano le domande dei ferrovieri.

Un battaglione di scozzesi richiamato d'urgenza dal campo di Kilworth a Limmerich si è trovata nell'impossibilità di fare il tragitto in ferrovia a causa dello sciopero ed ha dovuto percorrere la distanza di 50 miglia in una marcia forzata. Partito ieri l'altro sera, è giunto nel pomeriggio di ieri a destinazione.

(S) **Dublino**, 21. — Il rappresentante dell'Ufficio del Commercio è giunto a Dublino ed ha conferito con i delegati delle amministrazioni ferroviarie e con quelli dei ferrovieri scioperanti in vista di un intervento del Governo nella questione.

(S) **Lieds**, 21. — Ottocento minatori scioperanti hanno attaccato la casa del direttore della miniera che era difesa da numerosi *policeman*. Parecchi agenti sono rimasti feriti. Gli scioperanti sono stati dispersi mediante una carica di bastoni.

(S) **Dublino**, 21. La situazione dello sciopero è invariata. I negoziati tra i rappresentanti dell'ufficio del commercio, degli scioperanti e delle Compagnie continuano.

Scienze e Lettere

Il centenario di Harriet Beecher Stowe

Litchfield ha festeggiato quest'anno il centenario della nascita della scrittrice Harriet Beecher Stowe l'autrice del popolare romanzo «La Capanna dello zio Tom».

La Beecher nacque a Litchfield il 14 giugno 1811 o 1812 e morì nel 1896.

In tale epoca infierivà ancora in America la schiavitù e la Stowe volle partecipare alla lotta antischiavista. E fu nel 1851 che il «National Era» di Washington pubblicò la prima parte di *Uncle Tom' s Cabin* » il romanzo che completato nel 1852 dovea render nota l'illustre scrittrice.

Esso fu tradotto in ben 15 e più lingue e rappresenta forse la più bella campagna combattuta contro la schiavitù.

Non poche furono le critiche mosse alla Stowe chefu accusata di riprodurre scene irreali e impressionanti; ma al secondo libro che completava e provava la veridicità del primo, nessuno replicò.

Eguale fortuna non ebbe un altro racconto «Dell'Orrida foresta». Nè qui si arrestano le produzioni della Stowe che scrisse novelle, articoli, riviste e viaggio, versi ed un altro romanzo, forse uno dei migliori, della letteratura americana: «*The Minister' s Wooing*» che è una descrizione di cose vedute e di popoli conosciuti.

TEATRI ed ARTE

Note d'Arte. — All'Esposizione artistica Indipendenti, richiama l'attenzione del pubblico un quadro di Gaetano Parpagnoli, posto nella sala XIII, segnato erroneamente nel catalogo *Uruguayo*, mentre doveva intitolarsi *Il negro Felix*. Due parole di spiegazione: Le campagne uruguayane sono popolate di negri di origine brasiliana che a causa di sconvolgimenti politici, vi si sparsero ad esercitare umili mestieri, specialmente quello di *carreras*, carrettieri da legno.

Il negro del Parpagnoli è un tipo speciale, assai pittoresco, studiato dall'artista dal vero sul posto ove ha dimorato vari anni, onorando sè e l'arte. Il Parpagnoli in esso si è attenuto ad una tecnica sana e robusta non lasciandosi fuorviare da modernismi di moda, diventati peggio e più tiranni degli accademismi di un tempo, e noi che conosciamo con quanta costanza e qual coraggio egli ha sostenuto nell'Uruguay nobili battaglie d'arte, mantenendosi sempre fedelle alle tradizioni puramente italiane, vogliamo tributargli una pubblica e meritata lode.

Lettere inedite di Voltaire

..Il *Corrispondant* pubblica alcune lettere inedite di Voltaire; Una, del dicembre 1732, è indirizzata a Rameau, il grande musicista. e si occupa di un libretto *Samson* — che Voltire aveva scritto per lui. « Ho già dovuto convincervi, caro Rameau — scrive Voltaire chanon ho lavorato al poema del *Samson* altro che per la vostra reptazione ed il vostro vantaggio. Non attendo alcuna gloria dal mio lavoro; non temo che il dispiacere di un insuccesso. La vostra musica è ammirevole, ma appunto perciò vi procurerà dei nemici e nemici crudeli. Io dovrei avvene meno di voi, se è vero che se ne hanno in proporzione del talento. Tuttavia i miei hanno spinto la loro impudenza sino a dire chevi sono delle empietà in *Samson*. Si sopporterà forse male un'eroina d'opera che non è innamorata e mentre i miei calunniatori dicono che la mia opera e empia, il leggione forse la troverà troppo saggia e severa, e non amerà di veder l'amore trattato come una semplice soluzione in un teatro in cui è sempre consacrato come una virtù. » Modesto fino all'eccesso Voltaire aggiunge di aver scritto il libretto proprio per cedere alle insistenze di Rameau e raccomandava al compositore il silenzio: « Posso almeno, dandovi un poema così mediocre, darvi un buon consiglio: E' di non mostrare nè i miei versi, nè la vostra musica a nessuno, per paura delle critiche e delle lodi non circospette... Conservate l'opera pel pubblico in tutta la sua novità. Se riesce, la gloria sarà vostra, se cade, la colpa sarà mia... » Quelli che trovavano il *Samson* pieno di empietà, riuscirono a far rimandare *sine die* la rappresentazione e Rameau dovette far senza il molto attesso giudizio del pubblico.

La famiglia degli Strauss.

Il famoso « sangue viennese » ha prodotto un ammirabile emulo di Offenbach, quel Giovanni Strauss che incarna da solo tutto il genio musicale leggero della sua patria.

Era geniale davvero e con suo padre, Strauss il vecchio e suo fratello Giuseppe formò la famiglia dei soli e veri franchi musicisti popolari. Giovanni aveva sei anni, come Mozart, quando giunse un giorno dice il *Mercurio* sull'autorità dell'*Indépendence Belge* - ad arrampicarsi fino al pianoforte di suo padre ed a far suonare con un sol dito sulla tastiera il ritmo di un valtzer. Il padre di Strauss che voleva far di suo figlio un uomo serio non ne seppe nulla ed un po' più tardi, q uando si accorse che Giovanni amava tormentare il pianoforte ed il suo violino, prese l'abitudine di chiudere a chiave pianoforte e violino, quando usciva di casa. Questi furono i primi incoraggiamenti dati al piccolo Strauss. Strauss il vecchio era stato l'inventore di quella cosa fantastica, velata di languore ed alata che è il valtzer viennese.

Da ragazzo faceva il legatore di libri ed imparò la musica ascoltando il canto degli uccelli nei giardini di Vienna. « Una volta - raccontava egli un giorno a suo figlio - non era come oggi. Oggi per scrivere una polka bisogna studiar gli autori. Prima non ci si occupava che d'una cosa: avere un'idea. Ed ora stupefatto si aveva sempre un'idea. Ne cavavano tanto sicuri che ammaestravano in certi concerti dei pezzi nuovi senza averne scritto nemmeno una nota. Il vecchio Strauss parlava così di sè e del suo amico Lanner, suo collaboratore e suo maestro. Dalla loro collaborazione semplice e quotidiana uscivano le musiche che il giuno dopo tutta Vienna aspetta a mezzodì. Lanner pensava la penna e la carta a Strauss dicendo: « Strauss sono stanco, cercate voi di far qualche cosa » e Strauss cercava... e trovava. E' curioso il vecchio Strauss non voleva sentir parlar di musica a proposito dei suoi figli Giovanni, Giuseppe, Edoardo. Voleva farne degli uomini d'affari, dei funzionari, tutto fuorchè dei musicisti. Fine sotto chiave gli strumenti di musica e nascondo i figli a scuola. Le madre protestò, gridò. La casa divenne un vero campo di battaglia e la madre fu costretta a portar i figli a studiar musica fuor del tetto paterno, di nascosto del vecchio brontolone. Ma chi lo crederebbe! Giovanni fece le sue prime armi solo e la guida di un maestro di cappella, sotto la guida del Drechsler che sperava di trar da lui un eccellente scrittore di musica sacra. Viene stornata. Giovanni gli annunciò un giorno che avrebbe scritto non delle messe, ma dei valtzer, come suo padre. Ire del maestro di cappella. « Andate: ma allora non avevate bisogno del contrappunto! »

Istituto internazionale di Agricoltura

Si è pubblicato il N. 7 del *Bollettino delle Informazioni agrarie e delle malattie delle Piante* edito dall'Istituto Internazionale di Agricoltura sotto la direzione del prof. Italo Giglioli e del Dr. J. M. Saulnier.

Il fascicolo consta di circa 300 pagine e racchiude, secondo il solito, un'ampia rassegna del movimento agrario dei vari paesi del mondo.

Da notarsi, per il loro notevole interesse, i capitoli che trattano dello sviluppo dell'Agricoltura nei diversi paesi, delle Istituzioni agrarie di Fisica, Chimica e Fisiologia vegetali, delle Industrie agrarie e della repressione delle frodi. Ricchissimi di notizie e molto interessanti per le novità di cui si occupano sono, altresì, i diversi capitoli che, in modo speciale, riguardano le malattie delle piante, gli insetti nocivi e gli altri flagelli della campagna.

Drammi di terra e di mare

Incrociatore spagnuolo incagliato

(S) **Albucemas**, 21. — L'incrociatore *Catalana* è stato rimesso a galla.

Collisione in mare.

(S) **Londra**, 21. — I passeggeri dell'*Olimpio* (vedi *Popolo Romano* di ieri) vengono trasportati mediante incrociatori Circa 13 metri di blindaggio sono stati strappati alla nave. l'*Olimpio* ritornerà stamane a Southampton.

(S) **Londra**, 21. L'*Olympia*, rimorchiato da quattro incrociatori, è giunto a Southampton alle 11 del mattino.

La Compagnia ha preso misure per fare ripartire i viaggiatori con un altro vapore. Si crede che le riparazioni dell'*Hawke* dureranno parecchi mesi.

Scoppio di una fabbrica di esplosivi.

(S) **Brescia**, 21. Giunge notizia da Castenedolo che alle ore 16 nella bonghiera di Montechiari è scoppiata una fabbrica di esplosivi, dove si stava confezionando un nuovo esplosivo inventato dal marchese Imperiali. Lo scoppio è stato talmente forte, che i vetri delle case di Castenedolo, lontane due chilometri dal luogo dell'esplosione, hanno tremato.

Secondo le prime notizie si deplorano due morti e sedici feriti le cui condizioni sono gravissime. E' rimasto ferito anche il marchese Imperiali, direttore dello stabilimento.

Sil luogo del disastro sono accorsi il Prefetto, il Sindaco, una squadra di pompieri ed i militi della Croce Bianca.

Mancano particolari.

Milano, 22 (ore 1,10): — A proposito della grave disgrazia di Brescia, si ha notizia che rimase gravemente ferito anche il direttore march. Imperiali, che temesi debba soccombere.

Come si diventa gottosi

E' semplicissimo e volte anche troppo, perchè si può nascere addirittura *votati* alla gotta. Nei primi anni e nella giovinezza però l'acido urico dà fenomeni che vengono attribuiti a tutt'altra causa, e la potente vitalità degli organi e dei tessuti provvede, resiste e scaccia il perfido nemico.

Ma quando gli anni si accumulano e la vivacità del ricambio si rallenta, ecco l'acido formarsi in maggior quantità e siccome il sangue, che deve essere per la vita perennemente alcalino, cerca liberarsene in tutti i modi, così esso va a depositarsi sui tessuti *bianchi*, sui tendini, cioè, sulle cartilagini, ecc. dove produce un incrostamento sottile, unito o sparpagliato come una *reggine cristallina*. E' ciò fa fede l'irritpito caratteristico che si ode e si palpa nei movimenti delle articolazioni: crepitio che a volte è senza dolore, a volte si accompagna a fitte di aghi, dolorose e fugaci.

Bisogna dunque impedire che questo acido ai formi e si depositi. A ciò si arriva facendo assaltuto una dieta scognita e curando l'igiene del corpo. Bisogna guardarsi poi dal bere acque che pure essendo *pure*, sono però così ricche di sali, specialmente calcarei, da riuscire poco diuretiche, incapaci quindi di trasportare per le orine i sali urici circolanti nel sangue.

A tali scopo vanno sostituite quelle pure, leggiere passanti, come la Nocera-Umbra (Sorgente Angelica).

Questo per l'Igiene: quanto alla cura, ormai è cosa nota che non si può uscire dall'Antagra della Ditta Bialeri di Milano; l'Antagra è il rimedio veramente razionale contro l'acido urico e le malattie da esso originatesi.

SPORT

Aviazione

(S) **Mo sinez**, 21. L'aviatore Beigi ed il suo passeggero Lobani, redattore del *Petit Journal* sono arrivati questa mattina alle 7 in aeroplano senza incidenti. L'atterramento, reso difficile per mancanza di benzina, ha dovuto effettuarsi con un volo liberato.

Il raid d'aviazione Bologna-Venezia

(S) **Bologna**, 21. — Ecco la classifica dei tempi ufficiali del *raid* aviatorio *Bologna, Venezia, Rimini, Bologna*, organizzato dal *Resto del Carlino*:

1. Capitano Piazza in ore 5,5'26" fuori concorso.
2. Tenente Gavotti in ore 6,8'18" 3|5 fuori concorso.
3. Capitano Moiro in ore 6,36'0" 1|5 fuori concorso.
4. Frey in ore 19.23'50 4|5 in concorso.
5. Tenente Rossi in ore 27'2'41 4|5 fuori concorso.
6. Gauberi in ore 30 44'27" 4|5 in concorso.
7. Ten. Roberti in ore 39 50'54" 4|5 fuori concorso.

La classifica degli aviatori in concorso è la seguente:

1. Frey, 2 Gauberi. Frey non è stato classificato perchè non si è presentato in tempo al controllo di Rimini.

Società Anglo-Romana,

per

l'Illuminazione di Roma coi Gas ed altri sistemi

Capitale Sociale L. 25.000.000 versate

Si prevengono i Sigg. Azionisti che a partire dal giorno 21 Settembre 1911 presso la Casa Sociale in Via Poli N. 1 dalle ore 9 alle 13 si procederà al cambio delle vecchie azioni.

Le cedole scadute il 15 Ottobre cosendo pagabile sulle nuove azioni, i Sigg. Azionisti dovranno presentare e vecchie azioni munite della cedola N 79.

Le azioni dovranno essere elencate sopra apposito modulo da ritirarsi alla nostra Società.

Roma li 4 Settembre 1911.

IL DIRETTORE GENERALE

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 22 Settembre 1911 - s. Maurizio

Leva il sole alle 5.55 - Tramonta alle 6.11

Leva la luna alle 2.2 - Tramonta alle 5.31

L'Ave Maria suona alle ore 6 1|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 settembre 1911 — Ore 13

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroh.	4,5	nebb.	Nizza	15,5	3|4 cop.
Ambur.	18,1	3|4 cop.	Zurigo	14,6	3|4 cop.
Vienna	13,4	3|4 cop.	Costant.	—	—
Madrid	15,0	coperto	Malta	24,2	1|4 cop.
Parigi	12,0	sereno	Atene	19,2	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura delle acque ozono, sale.
Genova	18,8	coperto	calmo	24,8 17,8
Torino	15,6	coperto	—	23,8 10,5
Milano	15,9	coperto	—	22,4 15,0
Venezia	17,0	piovoso	mosso	23,1 12,2
Bologna	17 0	3|4 cop.	—	21,8 14,2
Ravenna	—	—	—	— —
Ancona	18 4	piovoso	calmo	23,0 12,8
Firenze	17,0	coperto	—	22,3 12,2
Roma	15,4	tempest.	—	23,3 15,1
Bari	17,4	3|4 cop.	calmo	21,8 13,1
Napoli	19,5	coperto	calmo	21,9 14,0
Caggiano	—	—	—	— —
Tirolo	15,0	1|2 cop.	—	18,8 12,5
Palermo	20,4	1|2 cop.	calmo	27,3 15,7
Messina	19,4	2|2 cop.	calmo	23,3 17,5
Cagliari	22,0	coperto	calmo	28,0 17,0

Probabilità venti meridionali moderati o quasi fortti cielo nuvoloso, con pioggie, specialmente al Nord: mare mosso o alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 756,3. Termometro centigrado massima 24,3 minima 1,0. Umidità relativa 82, nebbia 16.16 Vento a mezzodì NW — Stato del cielo: coperto.

Leggerite

4 Nell'Alpi su vette e nel pendio,
4 Mirandola mi diete il natale.
3 Umile e buon son io
6 Valadier rese immortale.

Spiegazione del giuoco precedente:
Pa-la-zzo — PALAZZO

STATO CIVILE

Matrimoni del 18 settembre 1911.

Orasi Gaetano litografo - Della Giustina Livia
Truschi Alessandro guardia Petri Ada.
Angelini Giacomo impiegato Musei Vaticano - Ardizzi Ernesta
Bracciati Aurifiale Stagnaro - Atelli Emilia.
Piersantonelli Giulio vignaiuolo - Pergili Luisa.

Nati emorti denunziati nei giorni 18 e 19 settembre 1911
Nati 77 compresi 7 nati morti - Morti 56 dei quali 11 sotto i 7 an

MORTI

Lupi Giovanni fu Francesco Roma 55 sacerdote cel.
Rocca Giorgio di Pietro Roma 18 commesso cel
Virgili Angela di Giuseppe Bracciano 23 sposa mab.
Buscoletti Annunziata fu Emperanzio Palano 72 ved.Pacaccio
Raghi Alfredo fu Domenico Firenze 24 cameriere.
Scacciapiche Leontina di Settimio Orte 18 mab.
Collaiti Anna fu Celestino Fiorentino 45 ved Fortuna.
Andolfi Francesco fu Pietro Roma 74 pensionato con.
Ferretti Tommaso fu Tommaso Ceccia 62 pensionato cel.
Banchetti Giovanna fu Vincenzo Ancona 81 ved. Innocenti
Bartoli Lorenzo fu Giuseppe Norcia 83 medico ved.
Cencioni Giuseppe fu Giovanni Celleno 46 operaio
Acciarelli Giuditta fu Nicola Roma 24 cordonaia mab.
Scatolini Vincenza fu Antonio Monreale 68 cam. Cim.
Mastruzzici Genoveffa fu Felice Castrovillari 38 con. De Pascale
Terracina Giuseppe fu Leone Roma 58 industriante con.
Palletti Giovanni fu Pacifico Ascoli Piceno 55 bracciante cel.
Cecciotti Giuseppe fu Leopoldo Roma 27 calzolaio cel.
Ceccarelli Giuseppe fu Cesare 23 Roma carrettiere cel
Rondoni Emilio di Garibaldi Roma 11.
Bruni Giacchino di Narciso Guardia (Perugia) 29 guardia can.
Spina Vincenzo di Nicola Tufo 21 v mugnaio cel.
Gentilini in fu Giovanni Penna S. Giovanni 66 pensionato con.
Mauro Enrichetta Salvatore Napoli 66 impiegato ven.
Di Capro Umberto di Michele Trentola 26 con.
Galizzi Marco fu Vincenzo Montedinove 60 impiegato ved.
Interlenghi Maria fu Francesco Roma 80 con. Paladini.
Cardinali Gregorio di Serafino Roma 50 impiegato con.
Malatesta Enrico fu Ferdinando Roma 48 beccaio con.
Berrettoni Giacomo fu Emanuele Marino 40 scalpellino con.
Guattini Ovidio fu Giuseppe Roncigliono 19 commesso cel.
Fogletti Pasqua fu Gaudino Frosinone 62 ced. Aricio
Di Venanzio Salvatore Roma 9.
Benvenuti Antonio fu Giovanni Roma 23 verniciaio cin.
Cometta Assunta fu Antimo Castiglione di Tenerina 30 ved. Bergioni.
Parricchi Vittorio fu Domenico Surchiano 51 industriale ved.
Colazza Angela fu Domenico Nesci 77 lavandaia ved. Amerelli
D'Ian Giovanni fu Giuseppe Terracinna 88 possidente ved.
Farizzi Maria fu Tommaso Bacia 36 con.
Pierini Tito di Luigi Roma 21 cameriere cel.
Tocci Caterina di Giovanni Cappa-Gonda 70 domestica ved.
Raimondi Emilio fu Vincenzo Rovida 48 negoziante con.
Olivieri Maddalena fu Girolamo Farnese di Castro Sidonnetta

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Spezia - Direzione R. Arsenale - 3 ottobre - Provvista di oggetti di gomma elastica ed affini - L. 40 mila.

Roma - R. Manifattura tabacchi - 29 settembre - Fornitura di 6.450.000 buste confezionate per spagnoletto Gubek.

S. Eufemia d'Aspromonte. Municipio - 21 settembre - Appalto dazio consumo L. 16 mila.

Napoli - Deputazione provinciale - 22 settembre - Forniture delle carte occorrente al Manicomio provinciale. L. 38.600.

Toscanella - Municipio - 27 settembre - Costruzione condotture acqua potabile L. 74.000.

Ascoli Piceno - Deputazione provinciale - 30 settembre - Manutenzione di sei tronchi stradali - Ribasso del ventesimo.

Alessandria - Amministrazione provinciale - 25 settembre - costruzione di n o ponte sulla Bormida - L. 704.730.

Benevento - Municipio - 4 ottobre - Condettura di acqua potabile L. 64. 622.

Taranto - Direzione R. Arsenale - 6 ottobre - Facchinaggio e trasporto carbone T. 60,000.

Palermo - R. Prefettura - Vendita di 31 immobili siti in Zagarolo.

Gioponti - Amministrazione provinciale - 7 ottobre - Costruzione ponte L. 386.000.

Teglia - Università Agraria - 25 settembre - Fitto orto lire 6[illegible] in 10 lotti.

Allessiri - Roma Unione Agraria - 26 settembre - Fitto orto L. 32.397. in 5 lotti.

Lamagna - Municipio - 27 settembre - Ampliamento via Mazzini - L. 42.630.

Palermo - Prefettura - 9 ottobre - Manutenzione stradale Lire 44.111.

Dervio Municipio - 4 ottobre - Appalto dazio consumo Lire 14.000.

Abbiate - Municipio - 6 ott. - Costruzione stradale. L. 29[illegible].

Caprarola - Associazione fra Orti - 6 ottobre - Vendita agli ortari di sementi. Lire 20.481.

Cusano - Valore Municipio - 5 ottobre - Vendita legna bosco - L. 16.000.

Torino - Municipio - 5 ottobre - Appalto nettezza urbana Lire 15 mila.

*S. Germano

XI Congresso Nazionale dei Ragionieri

Solenne per il numero di intervenuti e per la larga rappresentanza di autorità è riuscita l'inaugurazione di questo importante Congresso al quale partecipano circa 1000 ragionieri d'ogni parte d'Italia, che affollano il salone dei Congressi, in Castel S. Angelo; numerose anche le signore e signorine. Il Comitato ordinatore del Congresso con a capo il presidente uff. Rostagno fa gli onori di casa.

Delle varie sezioni, nelle quali si divide la commissione notiamo i presidenti comm. Enrico Morelli, G. Ferreri, F. Caruso, V. Chiomenti cav. Nicoletti, Salvatori, De Nava.

Alla presidenza prendono posto l'on. Luzzatti, il sindaco Nathan, il presidente del Comitato ordinatore, comm. Rostagno, il ministro del Tesoro on. Tedesco, i sottosegretari Capaldo, Vicini e Pavia.

Nella prima fila di poltrone seggono il comm. Stringher, prof. Besta, prof. Mondini, comm. Cazzaniga e David Viale, il comm. Zampelloni del Ministero del tesoro, comm. Zanon in rappresentanza del ministero dell'interno, il cav. Sforza per il Prefetto, il prof. Morelli, il cav. Raimondi, il prof. Dabbene di Palermo ed altri.

Discorso del Sindacc

Accolto da applausi si leva primo il sindaco Nathan, il quale così incomincia:

La ragione vorrebbe che tacessi, i ragionieri vogliono che parli.

Voi siete ospiti, venuti da tutte le parti bel paese a casa nostra e la convenienza vuole che il facente funzioni di padron di casa vi dia il benvenuto; il sentimento personale si allea alla convenienza e mette in fuga la ragione!

L'oratore termina applauditissimo rinnovando a tutti il benvenuto a nome di Roma.

Parla il Presidente Rostagno

Ringraziati il sindaco di Roma, il ministro ed i membri del Governo, presenti al Congresso, l'oratore riassume l'opera svolta da tutti i precedenti Congressi diretta al maggior incremento degli studi ed al riconoscimento legale dello esercizio della professione. Molto si è ottenuto, continua, e per la maggior parte si devono all'appoggio di uomini illustri, il cui nome è venerato dai Ragionieri italiani, ed alcuni di essi qui seggono a decoro del nostro Comitato d'onore. Manda un saluto alla memoria del compianto onorevole Fasce e ricorda il cav. Finali Gaspare, il prof. Fabio Besta ed il comm. Giuseppe Cerboni benemerito della ragioneria. Spiega le ragioni patriottiche per cui l'anno scorso i ragionieri italiani convenuti nella superba Genova scelsero Roma a sede dell' XI loro Congresso. Accenna al modo come fu costituito il Comitato di onore e que'lo generale ordinatore, ed ai temi che saranno trattati.

Ma fra tutte le cortesi adesioni, quella che costituisce un orgoglio ed una fortuna per i Congressisti è l'avere l'on. Luzzatti accettato la presidenza. Con profondo sentimenti di gratitudine interprete sicuro dei ragionieri italiani, ringrazia tutti i componenti il Comitato d'onore, il sindaco di Roma, le loro eccellenze, i Ministri e l'illustre presidente onorario. (*Vivissimi applausi*).

Il discorso dell'on. Luzzatti

Mi associo anch'io ai memori saluti, che nella gentilezza dell'animo suo l'amico Rostagno ha inviato ai benemeriti della ragioneria; il Finali che le discipline economiche e storiche irradia e nobilita colla luce serena e perenne del patriottismo; il Besta, che la rivivere coi suoi recenti studi sui bilanci della repubblica di Venezia (dei quali ebbi la fortuna di affidargli le indagini) il fulgido senno politico dei più legittimi eredi dell'antica Roma; il nostro caro e indimenticabile Fasce, uso a recar l'ordine e la probità in tutti gli uffici pubblici tenuti con onore, e infine il Cerboni. Molto lo stimavo anche quando dovetti separarmi da lui, poichè fui io il Ministro del Tesoro che nel 1892 ha soppresso la logismografia e ne mandò il degno rappresentante alla Corte dei Conti.

Quando dovetti combattere i metodi adoperati da un uomo illustre, il Magliani, per determinare gli avanzi e i disavanzi del nostro bilancio, mi avvidi subito delle pericolose seduzioni e influenze che le nuove finezze di contabilità di Stato esercitavano sugli ingegni più solidi. A mo' d'esempio, la teoria della trasformazione dei capitali, per effetto della quale le centinaia di milioni tolti a prestito per costruire le ferrovie, avevano la loro contropartita interamente nella spesa (giudicata sempre riproduttiva) ci menava dritto al fallimento colla illusione del pareggio. Noi dicevamo al ministro Magliani che si trasformano quei capitali capaci di trar dai nuovi impieghi gl'interessi e gli ammortamenti idonei a estinguere gradatamente le entrate dei prestiti, e anche allora, abusando del credito, si finisce a quel punto, dove non si trova più la facilità d'indebitarsi e si accatta ad altissimo interesse. E opponevamo a questa dottrina la necessità di far entrare effettive una parte delle ferrovie, secondo gli aurei insegnamenti di Marco Minghetti. Dico questo perchè il sincero saluto al veterano della ragioneria di Stato il Cerboni, non paia un'infedeltà alle mie costanti persuasioni intorno a questa delicata materia.

Signori, e, se mi consentite, colleghi egregi, la scienza e l'arte del ragioniere è sempre parso a me che rappresentino il grado di probità di un popolo negli affari privati e pubblici. Dove i conti sono chiari, i riscontri competenti e assidui, non vi è nulla da nascondere e nulla si può nascondere: diversamente con quelle contabilità arruffate, che paiono le parole dei sofisti intesi a celare il vero! Quindi è naturale che le contabilità di Stato, limpide come la scienza le esige, sorgano cogli ordini liberi, traggano la loro luce dalle pubbliche discussioni dei Stati, che, a Genova, a Venezia, come in Inghilterra. Così dicasi degli affari privati. Chi non vede il pericolo di quelle dubbie scritture nelle società anonime, dove non è raro il caso di numeri predisposti in modo che la realtà non appaia? E come sono provvide le leggi di quei popoli liberi invocanti direttamente anche l'opera dei ragionieri collegiati, cioè competenti, per verificare, senza apparentare alle società, l'intima struttura degli affari e dei conti di organismo delicato, che, nascendo i grandi capitali, pigliano le grandi iniziative, innalzano la gloria e la potenza delle nazioni, ma in ragione delle loro influenze benefiche fortemente si devono riscontrare, non colle inutili e politiche vigilanze dei governi, ma colla tecnica efficacia degli uomini competenti?

Imperocchè, come io lo considero, il ragioniere nostro non può e non deve rappresentare un mago contabile, intento soltanto a raccogliere numeri, a sommarli e troppo spesso, e non per colpa sua, a sottrarli; no, esso, oltre che ragioniere, è un attuario, deve applicare le leggi, e quindi conoscerle, comprendere l'evoluzione organica degli affari, e perciò aver chiara notizia dell'economia pubblica; per dignità, per sapere, per così di studi compiuti, assurge a offici eletti e vitali, sta vicino, senza impalidire, all'ingegnere, all'avvocato, a tutte le altre professioni liberali.

Forse voi, egregi colleghi, avete con affettuosa insistenza ricordato nei Congressi il mio nome, memori che fin dal 1869, quando aveva l'onore di essere al Ministero d'Agricoltura il segretario generale di Marco Minghetti, ho riordinato ed elevato gli studi della ragioneria nelle sezioni commerciali degli istituti tecnici e nel 1867, fondando a Venezia la prima Scuola superiore di commercio, vi svolsi con forti disegni l'insegnamento teoretico e pratico della ragioneria, istituendovi la scuola di Banco modello, che rappresenta le finte manovre nelle battaglie degli affari. Ora si desidera che la ragioneria entri negli studi universitari in una facoltà distinta, quale materia obbligatoria e principale d'insegnamento per crescere dignità al diploma e autorità ai laureati.

Nelle Università tedesche e austriache, nelle quali alcuni di noi fummo educati, vi era l'insegnamento della contabilità di Stato e ricordo un mio professore, il Tonnig, più illustre negli studi che nel modo di esprimersi, il quale esordiva così il suo corso: « La contabilità di Stato è una scienza e la prova è che io nel mio diploma son chiamato professore della scienza di contabilità di Stato e che scienza la qualifica anche il mio illustre predecessore ».

In ogni modo è bello assistere oggidì a iniziative magnifiche, come a quelle dell'Università Bocconi a Milano e alle più recenti dell'onorevole Bona, offerte alla Patria di Quintino Sella più che mezzo milione di lire per fondarvi una scuola commerciale media; in essa gli studi della ragioneria otterranno i massimi svolgimenti.

Siamo in un periodo di rinnovamento, che invita il Governo a chiedere il disegno fra la legge del 15 luglio 1906, elevante i caratteri e gli uffici dei ragionieri e il Regolamento del 9 dicembre, il quale all'art. 17 toglie ciò che si era loro dato con la legge, come chiaramente dimostra nella sua relazione l'egregio Vincenzo De Nava. Bisogna che le autorità giudiziarie, tranne i casi ben definiti di incapacità e incompatibilità, affidino ancora i vari, incarichi in materia di ragioneria agli iscritti nei collegi; beneficio legittimo sinora deluso.

E ora, prima di prendere commiato da voi, profittando della presenza dell'egregio rappresentante del governo del Re, il Ministro Tedesco (col quale, cosa rara, è illesa l'amicizia, nonostante la nostra convivenza in due Ministeri), lasciatemi esprimere un voto, nel quale sento di far manifestare davvero le aspirazioni del popolo italiano che produce, trafica e lavora. I nostri ordinamenti di pubblica amministrazione sono più tardi e più impacciati delle nostre aziende private; è generale il grido e il desiderio di atti più rapidi e più definitivi. In un giorno di buon umore, alla Camera, somigliai i nostri complicati congegni alla opera di un macchinista diligentissimo, che arresti a ogni istante la locomotiva per vedere se tutti gli ordigni sono in ordine. La rabbia dei nostri riscontri, che si sovrappongono gli uni agli altri, somiglia all'artificio troppo prudente di questo fantastico macchinista.

La cura dell'ottimo ordinamento ha fatto sì che da tutti gli Stati si pigliassero i sistemi più raffinati; conglobandoli insieme si ebbe la sintesi di un'indigesta perfezione. Abbiamo attinto a tutte le legislazioni il fiore dei loro controlli. Al sistema austriaco l'istituzione degli uffici di ragioneria; al belga, quello del riscontro preventivo della Corte dei conti, riscontro che abbiamo voluto estendere non solo a tutti gli ordini di pagamento, ma a tutti gli atti, dai quali sorgano impegni a carico dello Stato e gli altri provvedimenti del Governo. E aggiungemmo il visto del Ministero del Tesoro per l'ammissione al pagamento di tutti i mandati. E ora, trascinati dal desiderio dell'ideale, avremmo voluto fondere insieme in un sol ruolo tutte le Ragionerie centrali dei Ministeri, rendendo più forte, più uniforme e forse più impacciato il controllo amministrativo, che prende quello della Corte dei conti.

In verità siamo perfetti, ma ne si respira più!

Cerchiamo, cerchiamo di semplificare, di rendere più veloce il corso dell'azienda dello Stato: a tale uopo io pago il Ministro del Tesoro di esaminare se non convenga (abbandonando antiche e non fortunate proporte mie e sue) porre addirittura il riscontro della Corte in ogni Ministero, come con effetto salutare si è ottenuto in alcuni uffici, quali il Debito pubblico, la Cassa dei depositi e prestiti, l'azienda dei biglietti di Stato, le officine carte valori e forse anche le Ferrovie di Stato.

Per tal guisa conserebbe il primo riscontro delle ragionerie dei Ministeri, si accelererebbe l'azione della Corte, la quale riceverebbe nella sua sede centrale soltanto le questioni principali e si darebbe agli affari pubblici una velocità proporzionata alle legittime impazienze dei contribuenti. Il personale che si risparmierebbe gradatamente potrebbe contribuire con gli oneri cessanti a migliorare la condizione dei funzionari di ragioneria e della Corte.

Così un esame minuto di altri organi amministrativi, necessari una volta, superflui oggi, potrebbe contribuire al fine supremo di una maggiore sollecitudine nel disbrigo degli affari. Indagini, per esempio, il Ministro del Tesoro se il visto di tutti i mandati per l'ammissione a pagamento, il quale rappresentava una utile vigilanza nella distribuzione dei fondi prima che la Banca d'Italia assumesse l'ufficio di tesoreria, non sia oggi una inutile cagione di nuovi ritardi. Certamente questa analisi sottile, dominata dal sensato pensiero della semplificazione, mostrerebbe la vanità di non poche cautele, suscitate dal sovverchiante sospetto e chiarite inefficaci nella loro azione.

Considerata da questo aspetto la scienza e l'arte della contabilità pubblica possono acquistare benemerenze insigni, nel riordinamento dello Stato, ed essere ricordate con gratitudine, come avveniva nell'antica Repubblica di Venezia pei *Camerlori delle spese superflue*. E sono superflue le spese che rappresentano organi inutili ed atrofizzati.

Con siffatte speranze, affidanti all'elevamento della professione del ragioniere, alcune delle riforme sostanziali volte ad applicare all'amministrazione italiana la più costosa e complicata insieme a quella di Francia, il principio della meccanica razionale di ottenere il massimo effetto utile col minor dispendio di forze, intravedo non lontano il giorno della nostra *redenzione amministrativa*, che farà sentire con maggior gioia i benefici della redenzione politica.

ooo

Dopo gli applausi che scoppiano al termine del discorso dell'on. Luzzatti, sorge il Ministro del Tesoro.

Discorso dell'on. Tedesco

Signori! E' gran ventura per me recarvi il saluto augurale del Governo, e suscita nell'animo mio una affettuosa letizia, la presenza di componenti della famiglia amministrativa, nella quale mi è caro aver vissuto gli anni migliori della mia vita.

L'opera compiuta dai precedenti Congressi dei ragionieri italiani nel giro di 32 anni si riassume nei molteplici voti che intesero a rialzare il livello degli studi, costituire un sano ordinamento della classe e ottenere le guarentigie dei diritti professionali; ad agevolare la soluzione dei problemi della contabilità di Stato; e, infine, ad assicurare la chiarezza e la sincerità nei conti delle provincie, dei comuni, delle istituzioni di pubblica beneficienza e delle aziende commerciali.

Quell'opera e quei voti valgono ad attestare la forza intellettuale e morale di una classe di cittadini, la quale seppe elevare ad alto grado la dignità professionale, e indurre la pubblica opinione all'equo giudizio o al rispetto di un compito, la cui importanza cresce col perfezionarsi dei civili ordinamenti.

Le ardue prove di volontà tenace e di assiduo alacre e intelligente lavoro trovarono esse degno coronamento nel campo della realtà? In qualunque manifestazione dell'attività sociale il progresso non ha le ali del desiderio, e sono numerosi gli esempi di riforme, le quali si ribellano nelle prime ore alle audacie dello spirito e lentamente maturano avanti di acquistare il diritto di cittadinanza nelle leggi.

Egli è certo ad ogni modo, che fu cospicuo risultato aver ottenuto dai pubblici poteri uno speciale atto legislativo che la condizione giuridica del ragioniere di scipline e governa. Nè saranno sono gettate in terra infeconda le fervide e dotte discussioni che sugli argomenti testè accennati si agitarono.

E' sul tema della contabilità di Stato che doveri professionali richiamano la particolare attenzione del Ministro del tesoro. Quanto e non ingloriosso cammino a Voi ben noto, si è percorso dal 23 marzo 1853 data della prima legge votata dal Parlamento Sabalpino, fino all'anno 1910 in cui fu sancito un nuovo sistema di contabilità per i corpi militari e a nuove norme si sottopose l'istituto di vigilanza sugli impegni delle spese! E quanto volte e con quale sollecitudine i poteri dello Stato spiegarono le loro energie per disciplinare i delicati servizi contabili delle entrate e delle spese e la funzione degli organi vigilanti alla retta amministrazione del pubblico denaro!

A giudicare degli effetti del nostro ordinamento mi sia lecito un solo ricordo. Le eccedenze di impegni fenomeno tanto grave nei riguardi delle prerogative parlamentari e della buona finanza, toccavano dieci anni or sono la superba cifra di 22 milioni; andarono poi digradando, man mano fino a discendere a poche centinaia nell'esercizio chiuso col 30 giugno di quest'anno; somma assai modesta in un bilancio di due miliardi e mezzo di fronte alla quale rifulgono diciotto milioni di economie.

Tuttavia il Parlamento ed il Governo non si acquetano ai risultati finora conseguiti e volgono lo sguardo a mete più eccelsa, animati come sono dal proposito di dare opera concorde a nuove riforme che riescano a perfezionare gli ordini della contabilità di Stato, semplificando i congegni e rendendo più snodate le funzioni, allora come adesso ne ero uscito e non sapevo più come rientrarvi.

Guardai una volta ancora in direzione della casa Stieglitz e vidi una forma umana che si accingeva alla porta d'ingresso a passo lento e misurato; compresi che era il signor Specht; questi ogni tanto si voltava indietro come se aspettasse qualcheduno.

Senza parlare lo mostrai al dottore il quale prorupp in una sonora risata.

— Ah! Ah! — esclamò poi — non è bello davvero questo amico della oscurità! Osservate come l'aver la coscienza sporca lo rende timido e pauroso!... Si aggira senza posa in quà e in là! sembra uno spettro che non possa trovar riposo! Un giusto presentimento lo avverte che non siete ancora rientrate in casa. vi aspetta per dirvi due o tre parole efficaci e decidervi a prometterglì che non lo tradirete.

Burbus rideva sempre guardando quella figura che come un fantasma andava avanti e indietro di fronte alla porta di casa.

Lasciamolo ancora passeggiare un poco — disse quindi — e poi vi ricondurrò nelle sue braccia e gli imporranno assieme le nostre condizioni; ma ogli deve anzitutto aspettare il nostro comodo; beviamo intanto un altro bicchiere di vino e vi racconterò che cosa fu di me e dell'animo mio durante tutto il tempo in cui non ci siamo voluti.

Si può facilmente immaginare se io era avido di ascoltare questa narrazione del dottore; la mente mi come subito alla buona Sibilla ed avvo gli il di lei caro nome sulle labbra quando il dottore tracendo dalla tasca interna del suo abito una lettera me la diede perchè io la leggessi.

La lettera era del vecchio m[illegible] concepita nei termini seguenti:

« Caro signor dottore,

« Oggi mia figlia Sibilla mi ha dato la lettera che voi le avete scritta da un anno e mi ha consegnato anche quella con la quale oggi la chiedete in sposa.

« Dal percorso di queste carte ne concludo che avete finiti i vostri studi e che dopo di avere passati gli esami, intendete stabilire il vostro domicilio ad E*** ed esercitarvi la professione del medico ».

Voi sapete che io non sono uomo abituato a dire molte parole; perciò vi rispondo soltanto con un *Sì*' e con un *amen*. Aggiungo, ma solo per la forma,. che anche la madre è contenta di quanto accade e che noi tutti vi aspettiamo per regolare ogni cosa ».

Dopo di avere letta questa lettera così breve ma pur tanto espressiva, stesi commosso la mano a Burbus e bevvi di vero cuore alla sua felicità ed a quella della gentile Sibilla

Burbus riprese allegramente:

— Torno adesso dal molino dove ho saputo chè voi pure eravate qui. La moglie del mugnaio, Sibilla, Elisabetta, Gaspare e Francesco, mi hanno incaricato di mille affettuosi saluti per voi e vogliono che sappiate che essi tutti si lagnano perchè da molto tempo non avete più dato loro vostre notizie e perchè non siete più andato a vederli al molino.

— Oh! se avessi potuto, credete pure amico caro, che non mi sarei fatto pregare per andarci.

— Ne sono persuaso -rispose Burbus con convinzione — Il padre di Sibilla mi disse pure che aveva saputo con immenso piacere che eravate diligente ed attivo, e che vivevate nelle buone grazie dei vostri principali.

Il dottore sempre sorridendo soggiunse:

— Mi disse di avere pure scritto dire che eravate divenuto seguace della dottrina [illegible] mente religiosa del signor Specht e s'incaricò

— Farvi noto che se questo era vero come

Alla ricerca di una posizione

DI

HANS WEBER

(Versione dall'inglese)

CAPITOLO XXII.

Una stella nella oscurità della notte

— Non vi pare che sarebbe ora di condurmi nella mia stanza? servitore dissi, in quanto a me, mi pare proprio che basti l'essere rimasto fino ad ora sotto l'androne!

Mi avvicinai a colui che parlava in tal modo, e con gli occhi pieni di lagrime esclamai:

— Signor dottor Burbus!..

— Che Iddio mi sia propizio! gridò il dottore, poichè non mi ero ingannato, era davvero lui — ma siete proprio voi! prosegui meravigliato.

E dopo un istante.

— Ma che diavolo fate così tardi fuori di casa? — mi domandò — se sapeste come sono contento di rivedervi! seguitemi, ve ne prego!

Mi prese per mano e mi condusse nella mia camera; appena che fummo soli mi pose le mani sulle spalle come soleva fare quando eravamo insieme al mulino di Konigsbronnen, mi baciò affettuosamente e mi guardò fisso e lungamente.

Poi sentendo il capo, dopo una breve pausa, disse:

— Fedel centaile, futura gloria del commercio e delle abbriche delle seterie, come vi trovate A quanto mi sembra, non troppo bene perchè il vostro volto è pallido, il vostro sguardo è stralunato ed il polso batte tanto forte da tradire l'interna agitazione.

Da quando avevo ritrovato l'amico mi sembrava di esaurmi tolto un gran peso d'addosso, onde è che risposi tranquillamente:

— Caro dottore, io sto al tempo istesso bene e male.

— Ora mi narrerete tutto quanto vi concerne; rispose sorridendo Burbus — ma innanzi tutto, ditemi: avete mangiato stasera?

— No — risposi.

Allora egli fece subito imbandire una piccola cena, e, di primo, sciudiere di buon vino mi sciolse lo scilinguagnolo.

Gli narrai frima di tutto ciò che era accaduto; al molino dopo la di lui enigmatica scomparsa poi la mia entrata nella casa Stieglitz e C.; nei minimi particolari gli feci noto il mio tirocinio, la mia buona condotta, la benevolenza della padrona, la eccentricità del padrone, la mania convertitrice del signor Specht, e non omisi nessun dettaglio facendogli la descrizione delle scene accadute la sera medesima nella casetta lungo il fiume.

Durante tutto il mio racconto il dottore camminava sempre in eh ed in giù per la camera con le mani incrociate dietro la chiena ed ascoltandomi attentamente.

Quando ebbi finito, scosse il capo -perplesso e mi disse:

— Questa è un faccenda abbastanza noiosa e questo vostro signor Specchi mi sembra essere un peggiorativo del signor Filippo; inanzi tutto dobbiamo riflettere a ciò che occorre far e pesare bene tutte le possibili conseguenze del partito al quale vi appigliereste.

— V. ascolto e seguirò il vostro consiglio — riposi lieto di aver trovato chi volesse dividere meco una così seria responsabilità.

— Esaminiamo la situazione, — riprese Burbus con una serietà che in lui non era davvero abituale — se voi denunziate il comportabile alla padrona senza avere contro di lui delle prove palpabili egli non solo smentirà le vostre affermazioni, ma dirà che vi ha veduto questa sera in una casa mal frequentata poeta nel peggior quartiere della città, che per farvi scorno vi segni in una bettola nota a tutti i viaggiatori, che vi ha ammonito perchè tornaste a casa ma che per sfuggire ai suoi rimproveri siete scappato malgrado i suoi sforzi per trattenervi.

— Ma tutto ciò non è vero!

— Ma, voi, pure, siamo d'accordo, ma certi cattivi soggetti li conosco bene io e so di che cosa sono capaci!... Dove abitate, e zelante signore del commercio di moda?

— Abito qui dirimpetto — disse menando il dottore vicino alla finestra ed additandogli il balcone della mia camerotta.

— E' strano! — riprese egli ridendo — abitate in faccia a me tanto qui quanto nella casa di quella buon'anima del signor Reimmelh.

Appoggiò il capo contro i vetri della finestra e rimase assorto in una profonda meditazione poi si riscosse e tra il serio ed il faceto mormorò:

— Erano tempi ben cattivi quel là, ma grazie a Dio sono passati; questa sera uscendo dalla mia camera dovrete per forza infilare la porta perchè qui non vi è nessuna tavola per potere costruire un ponte.

Allora anche io mi immersi nelle rimembranze di quella epoca funesta; ricordai il mio viaggio secco e pensai che in quei giorni progrio come in questa sera, io mi trovavo in una posizione analoga: allora come adesso vedevo organi mianciosa dinanzi a me la casa dei miei padre.

Il commercio dell'Italia coll'estero

1 gennaio - 31 agosto 1911

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni, durante i primi 8 mesi del corrente anno.

Eccone le risultanze.

Il movimento complessivo è indicato, in valore, dalla cifra di L. 3656.988,146, con aumento di L. 241.309.396 in confronto al corrispondente periodo 1910; cioè;

Import.	L. 2.279.348.470	+	L. 204.115.982
Esport.	L. 1.377.639.676	+	» 37.193.414
Totale.	L. 3.656.988.146	+	L. 241.309 396

Concorsero a formare il valore delle importazioni i seguenti prodotti.:

frumento e cereali milioni 312;
cotone greggio 249,9;
carbon fossile 177,3;
caldaie, macchine e loro parti 104,1;
lanegrezze 97,2;
lana, crine e pelo 74,9;
seta tratta greggia 60,6;
pelli crude 50,2;
rottami di ferro e ghisa in pani 35,5;
tessuti e manufatti di lana 30,8;
animali bovini 30,5;
pelli conciate 30;
olii minerali 27,5;
cavalli 25;
rami in pani 24,9;
gomma elastica greggia 23;
bozzoli 22,6;
pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 21,5;
caffè 20,9;
grassi 18,1;
solfato di rame 17,9;
colori e vernici 19,9;
pietre preziose 15,8;
tabacco in foglie 15;
nitrato di sodio greggio 13,8;
juta greggia 3,6;
fosfati minerali 12,2;
pasta di legno 12;
merluzzo e stoccafisso 11,4;
olio di cotone 9,3;
stagno in pani 7;
carne fresca 6,5;
calzature di pelli 5;
vetture automobili 4,6;
solfato di ammonio 4,3;
veicoli ferroviari 4,9;

Furono in **aumento** rispetto al 1910:

frumento milioni 54,7;
granturco 21,3;
cotone greggio 17,8;
solfato di rame 11,7;
bozzoli 9,2;
carbon fossile 9;
animali bovini 8,5;
avena 8;
pelli crude 7,6;
olio di cotone 6,9;
rame in pani 6,3;
olii minerali 5,7;
grassi 4,8;
pneumatiche per ruote 4,3;
tessuti e manufatti di lana 3,4;
apparecchi per riscaldare, distillare ecc. 3,3;
lardo 2,9;
tabacco 2,6;
burro 2,5;
legumi secchi, 2,4
lavori in rame 2,4;
pelli conciate 2;
vetture automobili 1,9;
calzature 1,7;
ghisa in pani 1,7;
piombo in pani 1,7;
lane sudicie 1,6;
caldaie, macchine e loro parti 1,6;
zucchero 1,5;
juta greggia 1,5;
lamiere di ferro stagnate 1,4;
canne e cioccolata 1,3;
apparecchi per applicazioni elettriche 1,3;
pasta di legno 1,3;
seta artificiale 1,2;
radiche per spazzole 1,2;
ghisa lavorata 1,2;
lastre di vetro 1,1;

Furono invece in **diminuzione**:

olio d'oliva 7,5;
bastimenti ed altri galleggianti 5;
tessuti e manufatti di lana 38;
pesci 3,6;
lane pettinate 2,4;
formaggi 2;
fucili 1,9;
strumenti scientifici 1,6;
piume da ornamento 1,6;
colori 1,1;
filati di lino 1,1;
materie vegetali per tinta e per concia 1;
lane lavate 1;
mercerie 1.

I prodotti che concorsero principal ente a formare il valore delle nostre esportazioni, furono:

seta tratta a cascami milioni 237,1;
tessuti di seta pura o mista lisci 53,3;
tessuti e manufatti di cotone 132,3
olio di oliva 42,2;
nova di pollame 37,5;
vini e vermouth 36,5;
formaggio 36,6;
agrumi 36,2;
zolfo 31,6;
canapa greggia e pettinata 26,7;
pelli conde 26,6;
farine e semolino 25,7;
bastimenti ed altri galleggianti 25,8;
filati di cotone 24,9;
cappelli 24,7;
corallo 20,7;
frutte secche 19,5;
paste di frumento 19,2
pneumatiche per velocipedi, ecc. 17,4;
frutta, legumi ed ortaggi, preparati, 17;
vetture automobili 15,5;
riso 14,6;
frutte secche 13,8;
marmo ed alabastro, lavorati freschi 13
minerali di zinco 12;
conserva di pomodori 10,6;
legumi ed ortaggi freschi, 10,2;
oggetti da collezione d'arte 9,2;
lavori di pelli concie senza pelo 9,1;
capelli 9;
marmo greggio 8,7;
citrato di calcio 8,4.
pollame 8,2;
burro fresco e salato 7,4;
lane e crino 7,4;
semi 7,1;
tartaro greggio e feccia 6,1
essenze di agrumi 6,6;
patate 6,6;
bottoni di corozo 6,3;
cordami 6,1;
radiche per spazzole 6;
fiori freschi 5,9;
treccie di paglia, scorza ecc. 5,5;
filati di canapa semplici grezzi 5,8;
guanti di pelle 5;
libri 48;
mobili intagliati ed intarsiati 4,3;
sommacco 4,2
mercurio 4;
legumi secchi 4
carni preparate 4.

Indicano **aumenti** i seguenti prodotti:

tessuti manufatti di cotone, milioni 36,4
bastimenti ed altri galleggianti 24,8;
filati di cotone 5,5,
tessuti e manufatti di seta 4,3;
vetture e carri automobili 4,2
zolfo 3,7;
farine e semolino 3,2;
strumenti scientifici 2,8.
frutte, legumi e ortaggi preparati 2,7;
riso 2,8;
lavori di gomma elastica 2,8;
semi 2,7;
nova di pollame 2,6;
tessuti ed altri manufatti di lana 2,6;
lavori di pelle 2,5;
fieno e prodotti vegetali 2,5.
minerali di piombo 2,1;
corallo e madreperla 2;
frutte secche 1.7;
citrato di calcio 1,6;
filati di canapa 1,6;
marmo 1,6;
apparecchi per riscaldare, distillare ecc. 1,5;
caldaie macchine e loro parti 1,1;
conserva di pomodori 1,3;
filati di lana 1,3;
lane e cascami 1,1;
acido tartarico 1,1;
fiori freschi 1;
bitumi 1.

Furono invece in *diminuzione*:

seta tratta greggia per milioni 44,7;
vino in botti e fiaschi 16,1;
olio di oliva 5,6;
vermouth in bottiglie 5,4;
pelli crude 5,3;
mele e pere fresche 4;
capelli 3,6;
tartaro greggio e feccia di vino 3,3;
fucili 1,3;
seta tratta tinta 1,7;
treccie di paglia, trucioli per cappelli 1,3;
acido oleico 1,2;
burro ed altri grassi 1,1.

Echi del XX Settembre

In Italia

Siena, 20. — Questa mattina un lungo corteo di associazioni popolari formatosi in Piazza Giordano Bruno, si è recato in Piazza dell'Indipendenza ed al monumento di Garibaldi, quindi in via Saliocti, dove è stata inaugurata una lapide in memoria del garibaldino «dei Mille» Crispino Cavallini, morto a Palermo il 26 Maggio 1860, presso il convento dei Benedettini. Ha parlato appassionatissimo l'avv. Martini Enio. La città è imbandierata, il Palazzo Comunale ed altri edifici illuminati.

Ceccano, 20. — Anche Ceccano ha voluto festeggiare oggi il solenne 41. anniversario della breccia di Porta Pia con una patriottica conferenza tenuta nella sala Comunale dal giovane avv. Adolfo Bruttagna al tema: «La donna nel Risorgimento italiano».

Presentato al numeroso pubblico di ignori e signore, con vibrate ed acconcie parole riboccanti di patriottismo dall'on. Mancini, il brillante oratore avv. Brettagna tenne per oltre un'ora, desta l'attenzione del pubblico rievocando, ed intrecciandola di finissima poesia, la storia di tutte le eroine che contribuirono potentemente a compiere l'epopea del nostro risorgimento.

L'oratore fu calorosamente applaudito.

Su proposta dell'on. Mancini, il sindaco di Ceccano tav. Noceda, inviò un rispettoso e patriottico telegramma al Re ed alla Regina d'Italia.

All' Estero

(S) **Bruxelles**, 21. — Ricorrendo l'anniversario della liberazione di Roma, la *Voce d'Italia* ha offerto un banchetto alla Colonia italiana. Presiedeva l'incaricato di affari d'Italia Castagneto che ha brindato alla salute dei Sovrani d'Italia e del Belgio.

Il vice Presidente della Camera di Commercio italiana, Scarpa ha inneggiato all'avvenire d'Italia.

Sono stati inviati al Re Vittorio Emanuele e al Sindaco di Roma telegrammi celebranti l'anniversario

(S) **Santiago del Cile**, 21. — Le Colonie italiane delle principali città hanno festeggiato ieri la ricorrenza del 20 settembre.

I giornali salutano l'Italia e constatano che gl'Italiani residenti al Cile contribuiscono potentemente alla prosperità del paese.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DELLA «DANTE ALIGHIERI»

Seduta di ieri

Ieri mattina alle ore 10 ha avuto luogo la prima seduta del XXII Congresso Naz. della Dante Alighieri. Un numero grandissimo di congressisti si è riscolto nell'artistico padiglione medioevale, addobbato con trofei di bandiere e piante. Dietro il tavolo della presidenza è stato collocato il busto di Dante con la bandiera del Comitato romano.

Assume provvisoriamente la presidenza il vicepresid. del Consiglio centrale conte Sanminiatelli, che comunica al Congresso vari telegrammi di adesione pervenuti dai ministri e dai sottosegretari di Stato, e da vari comitati. Seguendo una costante consuetudine su proposta del delegato barone Scotti il Congresso approva per acclamazione la presidenza, che risulta così composta: Presidenti d'onore: on. Pasquale Villari, Paolo Boselli, Finocchiaro Aprile, il sindaco di Roma, pres. effettivo on. prof. Luigi Rava, vice presidenti comm. P. Barbera, avv. A. Barzilai, dott. P. Bignone, prof. A. Galanti, signora Lina Colgi, duca F. Melzi d'Eril, Ildegarde Cocella conte D. Sanminiatelli, signora Teresa Siragusa, comm B. Stringher. - Segretari: avv. G. Albano dott. Chigaglia, dr. C. Gottafavi, cav. C. Crocco, avv. G. Moroni, cav. M. Petrilli, dott. Aldo Perroncito, conte Franco Spada.

Breccia, delegato d'Alessandria, rivolge a nome degli italiani all'estero il saluto augurale ai lavori del Congresso.

L'on. Morpurgo per il Comitato di Udine, comunica che detto comitato ha inscritto come soci perpetui 15 gloriosi rappresentanti della spedizione di Mille. (*Applausi*).

L'on. Falco delegato del Comitato di Savona, annunzia che il suo Comitato ha inscritto come socio l'avv. Alba.

L'on. Rava propone un saluto all'on. Boselli, al senatore Pasquale Villari (*applausi*) e di inviare un telegramma alla Regina Margherita.

Apre quindi la discussione della Relazione del Consiglio Centrale e dei revisori dei conti.

Perroncito parla del funzionamento dei consolati di 2ª categoria e del personale di detti consolati. Circa i congressi internazionali di scienze si lagna che da questi congressi venga esclusa la lingua italiana (*applausi*). Prega il Consiglio centrale a porre rimedio a questo inconveniente.

Parlano Cagli di Torino, Galanti, Scotti, Rava, Facchia, Romano, Parlagreco, Costanzo, Breccia, Barzilai, Biasucci, Barbera ecc. circa la relazione del Comitato centrale.

Mirabelli di Napoli propone l'offerta di una medaglia d'oro al comm. Stringher per l'opera prestata a prò della Dante. L'assemblea approva.

Fulco presenta il seguente ordine del giorno:

Il Congresso, dopo l'esauriente discussione avvenuta approva la relazione del Consiglio centrale e dei sindaci e tributa un voto di plauso al detto consiglio ed ai comitati locali in varia misura tutti benemeriti.

L'assemblea approva ad unanimità.

CONGRESSO REDUCI PATRIE BATTAGLIE E MILITARI IN CONGEDO

Seduta di ieri

Presidenza on. Pais assistito dal segretario cav. Pini.

Aperta la seduta il presidente fa dare lettura delle adesioni pervenute al congresso, degli on. Calissano, Battaglieri ed altre autorità.

Partecipa un telegramma di S. E. l'on. Credaro che annunzia la nomina a cav. della Corona d'Italia dello scultore Ernesto Gasseri, autore della Stele offerta dalla Federazione alla Francia.

Quindi propone e l'assemblea approva la nomina di altri quattro vice presidenti del Congresso nelle persone del generale Balladore, benemerito, vice presidente della Federazione; del comm. Magaldi del colonnello Popovic dei reduci di Roma, e del colonnello Lippi, Presidente della Società dei Mille di Venezia.

Il Presidente dà quindi la parola al comm. Magaldi il quale legge la sua dotta relazione sul *Credito e la Cooperazione nelle Società di Mutuo Soccorso.*

La elaborata relazione del comm. Magaldi seguita dalla più viva attenzione dei congressisti, riscuote alla fine prolungati applausi. L'oratore viene molto complimentato. In merito si approva questo ordine del giorno del comm. Magaldi.

«Il Congresso, approvando per acclamazione la relazione Magaldi, invita la Federazione ad attuare ed intensificare maggiormente la diffusione nella associazione federale della istituzione di Casse di prestiti e magazzini cooperativi di consumo, nonchè per l'applicazione delle varie forme di previdenza a favore dei reduci e dei congedati dell'esercito nazionale che in tale campo gioveranno non tanto a sè stessi quanto al riscatto ed al progresso morale ed economico degli umili.

Sotto la presidenza dell'on. Pais si comunicano le adesioni dei Ministri e sottosegretari di Stato e delle altre autorità ecc.

Quindi il comm. Francesco Cisotti segr. pens. dalla feder. svolge brillantemente il tema: *Biblioteche popolari - Ricreatori.*

Il relatore termina vivamente applaudito illustrando il seguente ordine del giorno: Il Congresso convinto che solo da una sana educazione civile può derivare la elevazione morale del popolo e che tale educazione deve essere particolarmente e premurosamente impartita alla gioventù, incita le associazioni, in genere e le militari in specie a favorire la istituzione di biblioteche popolari e di ricreatori per i giovanetti, creandoli dove mancano, e contribuendo a quelli esistenti».

Il Congresso approva.

Sulla seconda parte del 4 tema *Educazione fisica Corpi volontari*, legge la relazione il sig. Alfonso Faraale; si approva quest'ordine di giorno: «Il Congresso mente caldamente esorta il governo del Re ad avvisare ai provvedimenti più adatti per rinvigorire ed integrare, a cominciare dalle scuole, l'educazione civile della gioventù italiana, fondamento e stimolo di ogni militare virtù, fa voti che senza ultoriore indugio venga portato alla discussione parlamentare il disegno di legge sul Tiro a segno Nazionale, educazione fisica a scopo militare e corso dei volontari militari».

CONGRESSO DI MAGISTRATI

L'ultima giornata.

Il Congresso dà mandato all'eligendo Consiglio Centrale di nominare una Commissione composta in egual misura di rappresentanti delle 4 categorie di Magistrati, la quale con succinta relazione da presentarsi al Consiglio entro un brevissimo termine riassuma i risultati dei lavori coordini ed armonizzi i desiderata qui espressi e li concreti in proposte specifiche e precise che rispondendo agli alti fini della giustizia appaghino le legittime aspirazioni di tutti.

Si approvano gli ordini del giorno conclusivi dei temi 3. e 4..

Segue anche la votazione di questo ordine del giorno:

«Il Congresso considerata la enorme lentezza della carriera e che sia perciò doveroso eliminare ogni causa dell'attuale disagio della magistratura, fa voti che i posti vacanti siano immediatamente coperti e che tale norma sia sempre seguita.».

Si approvano anche altri ordini del giorno fra cui quello per chiedere il parere della magistratura sui progetti di riforme.

Il Congresso chiude i suoi lavori inviando un deferente saluto al Ministro Guardasigilli on. Finocchiaro Aprile.

CONGRESSO INTERNAZ. DELLA SETA

(S) **Torino**, 21. — Stamane alle 10 nell'aula della Camera di Commercio fu inaugurato il Congresso internazionale del Commercio della seta, presenti il comm. Bechi per il prefetto, il comm. Bocca presidente della Camera di Commercio, l'assessore Canvin per il sindaco, il cav. Craponne presidente della Società serica di Torino, il comm. De Vecchi di Milano il cav. Briui di Como il sen. Gavazzi, numerose associazioni seriche del Regno e Camere di Commercio delle più importanti piazze di produzione serica.

Avevano aderito l'on. Facta, ministro delle finanze, gli on. Ricci senatore, Ferrero di Cambiano, Margaria, Di Saluzzo, Panié e Casalegno deputati

Tra le nazioni estere sono rappresentate la Francia la Svizzera, la Germania l'Austria-Ungheria, la Inghilterra, la Cina, il Giappone, gli Stati Uniti e la Rumania.

Ha preso per primo la parola il presidente Craponne che ha portato ai congressisti il saluto dell'Associazione serica di Torino ed ha dato lettura delle adesioni.

Quindi il cav. Canvin ha portato il saluto del sindaco e della città di Torino latendo voti per la riuscita del congresso.

Il comm. Bocca ha portato il saluto della Camera di Commercio di Torino.

Il Congresso ha proceduto indi alla nomina della presidenza: Presidente: cav. Craponne; Vice-presidente: un rappresentante per ogni nazione; segretario, cav. Pastore.

Il Congresso ha rinviato al pomeriggio l'inizio dei lavori.

Massime, Pareri, Disposizioni

Elettorato - Fallimento - Concordato.

Il fallito non riacquista la facoltà elettorale per il solo passaggio in cosa giudicata della sentenza che omologa il concordato.

Cass. Roma, 26 aprile 1911, est. Carcani-Anconi c. Di Pietro.

Medici condotti - Concorsi - Deliberazioni com. - Ricorso.

Le deliberazioni che i Consigli comunali emettono in ordine ai servizi comunali in genere, ed al servizio sanitario in ispecie, non possono considerarsi come relative ad istituzioni fatte a prò della generalità degli abitanti, ai sensi del n. 1 dell'art. I del T. U. 7 agosto 1907, n. 639.

Il Consiglio comunale che rifiuti di nominare il medico condotto, dopo che la commissione giudicatrice del concorso gli abbia presentata la graduatoria, può compiere un atto illegale, ma non può dirsi che pronunci il licenziamento della persona cui la nomina dovrebbe conferirsi.

La G. P. A. è incompetente a pronunziarsi in sede contenziosa in materia di nomina o di mancata nomina del medico condotto. (Decis. 5ª Sez. Cons. Stato, est. D'Agostino - Trungadi c. P. A. di Reggio Calabria e De Marco).

Espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dichiarazione di pubblica utilità - Decreto reale - Ricorso nell'interesse di una frazione di Comune - L. 25 giugno 1865 n. 2359 e testo unico 21 maggio 1908 n. 200, art. 129).

Contro il Decreto Reale che dichiara una opera di pubblica utilità è ammesso il ricorso nell'interesse di una frazione di Comune solo quando il ricorrente abbia ottenuto la relativa autorizzazione dalla G. P. A., a termini dell'art. 129 del testo unico 21 maggio 1908, n. 269.

Consiglio di Stato - Sezione IV - Udienza 7 luglio 1911 - Lanzarotti c. Ministero dei Lavori pubblici e comune di S. Stefano Magra - Est. Corno.

Spese per locali giudiziari - Fabbricati ex conventuali - Affitto - Rimborso.

Il Comune capoluogo di mandamento non può esigere dagli altri Comuni del mandamento l'affitto per i locali giudiziari quando questi sono collocati in un fabbricato ex-conventuale passato in proprietà al Comune in forza della legge sulla soppressione delle congregazioni religiose con l'onere di servirsene a scopi di pubblica utilità.

Il detto Comune non può pretendere che il rimborso delle quote di spese per imposte e riparazioni.

Dec. 4 sez. Cons. Stato, 23 dicembre 1910, est. Fucini. — Comune di Alimena ed altri c. Comune di Petralia Soprana.

Cassa di previdenza per gli impiegati Comunali Contributo dei Comuni.

Giusta il disposto degli art. 6 e 38 della legge 5 marzo 1904, 15 e 19 del regolamento relativo, e secondo la costante interpretazione datane dalla giurisprudenza perchè un Comune possa considerarsi legittimamente esentato dall'obbligo del contributo alla Cassa di previdenza per i posti stabiliti nel proprio organico è necessario che nel Comune stesso si trovasse al 1 gennaio 1904 già in vigore uno speciale regolamento per le pensioni. (Parere Cons. Stato, Sez. Int. 7 luglio 1901 — Comune di Licodia, Eubea).

Cause pensioni per i medici condotti — Contributi Controversie relative — Competenza del Ministero Interni.

Per gli art. 40 e 51 del Regolamento 9 marzo 1899, n. 121, spetta al Ministero dell'Interno di decidere su tutte le controversie relative alle iscrizione ed al pagamento dei contributi alla Cassa Pensioni pei medici condotti, nonchè quelle relative al rimborso di contributi che un medico crede essergli dovuti.

E' quindi regolare un ricorso straordinario al Re contro provvedimento del Ministero che si dichiara incompetente a decidere su di un ricorso per rimborso contributi pagati da un medico alla Cassa pensioni.

Parere Cons. Stato, Sez. Unite, 6 luglio 1911. — Dott. Durante c. Orlandi.

Fondazione di carattere privato. - Cessazione di questo - Carattere pubblico.

Una fondazione, originariamente di carattere privato (sussidi ai poveri discendenti da determinate famiglie), acquista il carattere pubblico quando, col volgere degli anni, la famiglia non conserva più il nome primitivo e, con tanta forza e agilità tale come non lo avrei mai creduto possibile in un uomo della età del signor Stieglitz.

Il contabile che si sentì afferrare all'improvviso e tenere fermo come un una morsa volle tentare di spingere lungi da sè l'assalitore e fuggire: ad un tratto, senza potersene rendere ragione- vedemmo il principale liberare spontaneamente il signor Spacht dalla sua stretta, udimmo una satanica risata, vedemmo un punto lucente fendere l'aria con la rapidità del lampo, il contabile vacillare e cadere in terra esclamando

— Gesù Cristo in Cielo!

Allora quella strana infernale risata riuonò di nuovo alle nostre orecchie; il principale apri impetuosamente la porta della sua casa e nel corridoio ben rischiarato vedemmo accorrere la signora Stieglitz.

— Che cosa è accaduto? — gridò la padrona con voce tremante vedendo il marito rientrare in casa a precipizio ed osservandone la fisonomia feroce e sconvolta.

Egli guardò fissa la moglie mentre una terribile espressione di spavento e di raccapriccio le diceva:

— Ho trovato un ladro dinanzi alla nostra porta, gli ho tirato il mio coltello secondo la moda castigliana ed ora lo sciagurato giace morto e ferito in mezzo alla strada.

Udendo queste parole io osservai che il lume vacillò nelle mani per solito così ferme della padrona; poi calma, come s'Ella sempre, prese lima rito per un braccio e lo condusse nella di lui camera a piano terreno in quel quartierino situato lontano da tutti i membri della famiglia e lontanamente dal quella parte della casa occupata dalle persone di servizio.

Il dottore Burbus non si erasecorto dapprima della caduta del contabile; fui io che ne lo avvertii; allora accorse vicino l'ferito, lo rialzò da terra e lo portò in casa Stieglitz.

Io lo seguii correndo e chiusi l'uscio di casa dietro a noi perchè avevo veduto due guardie notturne avvicinarsi a quella parte; in mezzo al tumulto ed alla confusione che regnava in quell'ambiente d'ordinario così pacifico, immesso alle grida dei fanciulli e delle serve, io scivolai inosservato nella mia camera, mi spogliai dei miei abiti da passeggio, mi rivestii in fretta e simulando quel disordine nell'abbigliarsi naturale in una persona destata di soprassalto, mi affrettai tremando e spaventato e ridiscender le scale.

CAPITOLO XXXIII

Riposo in pace

Nella casa regnava una confusione inenarrabile; la padrona già spaventata abbastanza dal pensiero che il marito avesse col suo coltello ferito un ladro, si torse addirittura le mani quando si accorse che questo presunto ladro, altri altri non era che il di lei prediletto contabile, il signor Spacht, il modello di tutti gli impiegati di tutti gli impiegati stanti, attivi ed onesti, passati presenti e futuri.

Il ferito era stato trasportato dal dottoreBurbus aiutato da uno dei facchini in una camera a pianterreno; era in quella stanza medesima dove i padroni avevano ricevuto il professore il giorno in cui venne a presentarmi il nuova casa.

Il servo voleva accorrere chiamare i dottore, ma io lo trattenni dicendogli che il signore il quale aveva raccolto il ferito e che ancora lo

---

Autolimento di alienati dei manicomi - Provincia - Ammo per rimborso

E' di competenza giurisdizionale l'azione dell'Amm. provinciale contro l'alienato ricoverato in manicomio, per ottenere sul patrimonio di lui il rimborso delle spese di mantenimento (Cass. Roma, Sez. unite, 26 aprile 1911, est. Tonella. — *Provincia di Napoli*).

Domicilio di soccorso - Minorenni - Mutatoriali pendente il ricovero

Il domicilio di soccorso di un minore di anni 15 è quello del genitore esercente la patria potestà e varia col variare di quest'ultimo, anche mentre il minorenne sia ricoverato in un istituto di beneficenza (Dec. 5ª Cons. Stato, 4 novembre 1910, est. Sandrelli. — *Ministero del Tesoro c. Congr. di carità di Bergamo.*)

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina, causa il cattivo tempo, il Papa non ha fatto la consueta passeggiata nei giardini vaticani.

Pio X ha ricevuto in privata udienza monsignor Maurin, vescovo di Grenoble.

— E' in Roma il prof. Tonioto, presidente dello Settimane Sociali. Egli ieri mattina si è recato in Vaticano probabilmente per conferire intorno alla prossima Settimana Sociale che avrà luogo in Assisi.

— *Per Monsignor Bonomelli.* Oggi, 23 settembre, l'illustre monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona, compie il suo 80° anno di età. In tale occasione il prof. Basilio Magni - che oltre ad essere professore di storia dell'arte nel R. Istituto di Belle Arti, è ottimo cultore della lingua latina - ha composto il seguente distico che volentieri pubblichiamo:

Ad Hieremiam Bonomellium
Cremonae Episcopum
Aetatis suae anno octagesimo
XXII Septembris MDCCCXI

Quid sit vir, civis, scriptor accedas
In te miratur Patria Religio.

Basilius Magnius.

Echi del 20 Settembre — Gli assessori prof. Tonelli, da Narni, e prof. Ballori da Bagni S. Giuliano, hanno telegrafato al Sindaco, associandosi alla patriottica commemorazione.

— Guido Baccelli, da S. Vito Romano, ha inviato il seguente telegramma:

«Nato di Roma rappresentante politico del terzo collegio da 37 anni in questo giorno augurato conferme la sua fede incrollabile nella grandezza della patria libera ed una.

Guido Baccelli»

Il presidente del Consiglio Provinciale di Napoli on. Girardi ha così telegrafato al Sindaco:

«Per la solenne ricorrenza della patriottica festa Roma accolga il riverente saluto della Provincia di Napoli. Ossequi».

Al Sindaco sono pervenuti inoltre numerosissimi telegrammi di adesione, fra i quali notiamo quelli dei Sindaci di Firenze, Napoli, Palermo, Ancona, Bologna, Brescia, Padova, Parma, Modena, Verona, Catania, Chiaiuscatta, Sondrio, Racconigi, Cagliari, Rosgari, Siena, Udine, ecc. Altri telegrammi sono pervenuti dalle Deputazioni Provinciali di Udine, Bologna, Chieti, dalle Colonie italiane di Normberga, Fiume, Southampon, Bogota, dall'Assoc. italiana di beneficenza di Pola, e dal deputato Beauquier, presidente della Lega Franco-Italiana.

Dal piroscafo «Principessa Mafalda» in navigazione è stato trasmesso il seguente marconigramma: «Comandante, Passeggieri *Mafalda*, salutano Roma Capitale, festeggiandone avvento.»

Moltissimi telegrammi sono stati inviati dalle Società politiche delle diverse città italiane.

Per il Piano Regolatore. — Il Sindaco notifica che, visto il R. Decreto 29 agosto 1909 di approvazione del piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Roma, pubblicato il 20 ottobre dello stesso anno, vista la deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 giugno 1910 n. 224 colla quale, a modifica del suddetto piano regolatore, si approva la costruzione di una strada lungo il confine di Villa Umberto I e si autorizzano le necessarie espropriazioni, visto il R. D. 25 maggio 1911 di approvazione della suddetta variante al piano regolatore, saranno ostensibili alla Segreteria Generale del Comune per 15 giorni decorrendi dalla data d'inserzione colla presente notificazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno - la pianta particolare e l'elenco dei fondi da espropriarsi con l'offerta del prezzo dei singoli fondi.

S. P. Q. R. — La Giunta Comunale deliberò che ai funzionari i quali furono delegati a rappresentare l'Amministrazione e gli interessi cittadini in seno alla Commissione nominata dal Governo per studiare le condizioni economiche del Municipio della Capitale fosse estesamente in forma tangibile la soddisfazione e la gratitudine degli amministratori capitolini per l'opera coscienziosa ed illuminata prestata.

E ieri la Giunta chiamati presso di sè gli egregi funzionari in parola, è dato il Segretario Generale avv. Insignoli. Capo del Contenzioso avv. Siliotti e il Ragioniere capo prof. Albertini, ha fatto consegnare loro dal Sindaco un artistico gioiello di gran pregio che ha acquistato certamente maggior valore anche per le parole lusinghiere con le quali il Sindaco Nathan ha accompagnato il dono.

Il Segretario Generale Lusignoli anche a nome dei suoi due colleghi ha ringraziato il Sindaco e la Giunta per l'atto gentile e lusinghiero

Il rinvenimento in Campidoglio. — Ieri sera i Pubblici Capitoli di Campidoglio Illuminati accolsero migliaia di invitati, per riservarsi, per il tempo dei lavori congressi che si tengono in questi giorni a Roma.

Alle 23 la folla varia, che contava *frak* inappuntabili e giacchetta chiare, sarebbe cominciata ad andarsi un il violento temporale sostenutosi e la mancanza di vettura ha tenuto bloccata negli atri, sotto i portici e per le scale oltre il tocco.

Il rinvenimento ragionieri alla Banca d'Italia. — Questa sera alle 21 il comm. Bonaldo Stringher diede ricevere della Banca d'Italia offrirà nella propria sede un rinvenimento in onore dei partecipanti al Congresso dei Ragionieri. I convenuti per prevenirsi parte possono ritirare la speciale tessera d'invito oggi stesso presso la segreteria del Congresso ove si raccolgono le prenotazioni anche per il banchetto che offrirà al Grand Hôtel Excelsior il Comitato Ordinatore.

Assemblea Movimento Forestieri. — Ha avuto luogo l'Assemblea generale dei vari rappresentanti delle Sezioni e dei Comitati dell'Associazione Italiana per il movimento dei forestieri.

Erano presenti oltr alla presidenza ed i consiglieri il Consiglio Direttivo dell'Associazione i signori comm. Cambi-Gado di Siena, cav. Sandoni di Bologna, cav. Bertolini di Milano, dott. Zandinno di Genova, prof. Matini e cav. Tosi di Firenze, cav. Campione di Napoli, avv. Massarani di Verona, cav. Ferodi di Pisa, avv. Fani di Perugia, il comm. Magaldi Dir. del Credito e della Previdenza e moltissimi altri.

Presiedeva l'on. Brunialti insieme ai colleghi di presidenza comm. Norsa, avv. Tabet, cav. Del Vitto, assistiti dal Direttore dell'Associazione cav. Pinarelli.

Nell'aprire la seduta l'on. Brunialti ha informato l'Assemblea che l'attuale suo ufficio nel Governo non consente al principe Di Scalea di continuare a coprire la carica di Presidente.

Norsa a nome della Presidenza riferì sull'andamento morale e finanziario.

Dalasi lettura del bilancio sociale che si chiude con una rimanenza patrimoniale di lire trenta mila ottocento quarantasette, si è animata una lunga discussione sulle modificazioni da apportarsi all'ordinamento interno, specie quanto riflette l'autonomia delle Sezioni e dei Comitati; e tutti gli oratori hanno convenuto nei concetti espressi dalla Presidenza,

E' stato infine approvato il seguente ordine del giorno presentato dal cav. Sandoni di Bologna:

«L'Assemblea

«Udita la relazione dal Comitato di reggenza, conosciute le condizioni sociali e considerato il programma futuro di attività in quella contenute, l'approva deliberandone la distribuzione ai soci e invoca precisa raccomandazione per la più sollecita attuazione dei diversi concetti federativi;

«ricorda con animo grato chi nel passato diede la sua attività all'Associazione;

«vota nel contempo un plauso sincero al Comitato di reggenza, che la amministrato sempre con diligenza cura il sodalizio e ne ha ora fissato con aperta sincerità la nuova pratica direttiva;

«rile va infine con piena fiducia e simpatia l'opera siligente del direttore cav. Pinarelli.

Proceduto inoltre alla rinnovazione delle cariche sociali è stata rinviata la votazione per il Presidente e sono risultati eletti:

Vice presidenti: comm. Giulio Norsa, dottato Attilio Brunialti, comm. Amerigo Ponti, comm. Rava Sfoosi, avv. Eugenio Tabet, comm. Dario Alberto Cambi-Gado, cav. Ernesto Delvitto e cav. Giuseppe Di-Scalea; Segretario: cav. Pietro Santamaria; Economo: sig. Marini Eugenio; Tesoriere: cav. Filuppo Cremonesi; Sindaci: effettivi: sigg. cav. Lui-Colangeli, cav. Felice Panizza e cav. Alessandro Teroni; ed indaci supplenti: il prof. Ugo Masini e l'ing. cav. Carlo Papini.

I nostri giardini. — Una visita fatta alla così detta *fortezza* nella Villa Umberto I, ove ha sede l'ufficio del cav. Nicodemo Severi, direttore dei giardini pubblici di Roma, ci ha procurato la soddisfazione di meglio conoscere ed apprezzare il costante progresso incremento che mercè l'indefesso studio e la premurosa vigilanza del medesimo, vanno acquistando i numerosi sparsi giardini della Capitale.

Le molte carte illustrative e gli ampi disegni da lui genialmente compilati, parte dei quali in via di esecuzione addimostrano tale operosità e competenza da meritare davvero un encomio da parte dei nostri pali cosciritti e della cittadinanza romana.

Tutti infatto possono persuadersi dell'accennato incremento volgendo que i lo sguardo nelle aiuole svariate e multicolori del bellissimo giardino del lago a Villa Umberto, nonchè in quante trovansi disseminate nelle numerose piazze e località adatte dell'urbe reso gaie e ridenti ai passanti appunto dall'opera intelligente e commendevole del cav. Severi, premurosamente agevolata dall'interessamento speciale che al l'uopo spiega anche l'egregio assessore comunale comm. Trompeo preposto a tale ramo.

E' degno poi di particolare nota lo studio intrapreso dal Severi ed assai bene avviato per un ulteriore sviluppo dell'impianto dei «giardini operai» nella zona prossima al carcere di S. Lorenzo, ove aventi il salutare scopo di tenere occupate nelle ore libere del giorno le nostre famiglie operaie mediante la coltivazione in appositi terreni dei fiori e degli ortaggi alleviandole a ciò dal lucroso prodotto dei suoli destinato a completo loro profitto.

Queste iniziazione, come facilmente si comprende, è degna della generale approvazione, anche perchè oltre ad evitare che i figli del popolo siano lasciati inoperosi e liberi nelle pubbliche strade, arrisa doli invece a siffatto lavoro utile e gradevole procura ad essi, ed allo loro famiglie un fact a sensio a quel miglioramento morale ed economico stato in

---

75 **Alla ricerca di una posizione** 75

pur troppo temeva potevate risparmiarvi il disturbo di una visita

Per quanto il dottore col suo tuono scherzevole sempre tentasse attenuare la severità di questa ultima sua ambasciata, pure essa mi fece un male immenso; ma come!... tutti conoscevano la biblotecca furberia del contabile ed io solo mi ero lasciato così ingannare e fuorviare dalle sue chiacchiere insulse!...

Il dottore durò non poca fatica accomodarmi; mi disse che l'essere stato tratto così in errore proveniva dalla mia buona fede, dalla mia ingenuità e dalla mia inesperienza della vita e mi assicurò che molti altri nel caso mio sarebbero caduti in trappola.

Dopo che io fui un poco più calmo riprese:

— Dalla lettera di vostro cugino il mugnaio, voi capirete facilmente come io abbia impiegato il tempo dopo la mia scomparsa dal molino. Vi posso assicurare che in questi lunghi mesi sono stato molto diligente, che ho lavorato con assiduità, vivendo proprio parcamente; la camera che occupavo nella casa di fronte ai signori Spacht mi poteva considerarsi come un appartamento principesco se lo si paragonasse col bugigattolo dove per mancanza di denaro sono stato costretto di alloggiare in tutto questo tempo.

— Povero amico!— mormorai commosso.

— Fui promosso nell'Università di B*** ed aiutando un vecchio collega potei fare nel medesimo tempo l'anno di libera pratica, continuare i miei studi e guadagnare tanto, che così come mi vedete, sono in stato di presentarmi convenientemente al molino e di fare le spese necessarie per mettermi su casa. La buona Sibilla non è una signora aristocratica ed accetta con entusiasmo la posizione modesta che io sono tutto fuorchè di potergli offrire.

tirati, poi si diresse pian piano ed in linea retta verso il supposto ladro, e quando gli fu vicino senza che l'altro, assorto chi sa in quali meditazioni, se ne accorgesse, gli balzò addosso con un salto così violento e con tanta forza e agilità tale come non lo avrei mai creduto possibile in un uomo della età del signor Stieglitz.

Il contabile che si sentì afferrare all'improvviso e tenere fermo come un una morsa volle tentare di spingere lungi da sè l'assalitore e fuggire: ad un tratto, senza potersene rendere ragione- vedemmo il principale liberare spontaneamente il signor Spacht dalla sua stretta, udimmo una satanica risata, vedemmo un punto lucente fendere l'aria con la rapidità del lampo, il contabile vacillare e cadere in terra esclamando

— Gesù Cristo in Cielo!

Allora quella strana infernale risata riuonò di nuovo alle nostre precebbe; il principale apri impetuosamente la porta della sua casa e nel corridoio ben rischiarato vedemmo accorrere la signora Stieglitz.

— Che cosa è accaduto? — gridò la padrona con voce tremante vedendo il marito rientrare in casa a precipizio ed osservandone la fisonomia feroce e sconvolta.

Egli guardò fissa la moglie mentre una terribile espressione di spavento e di raccapriccio le diceva:

— Ho trovato un ladro dinanzi alla nostra porta, gli ho tirato il mio coltello secondo la moda castigliana ed ora lo sciagurato giace morto e ferito in mezzo alla strada.

Udendo queste parole io osservai che il lume vacillò nelle mani per solito così ferme della padrona; poi calma, come s'Ella sempre, prese lima rito per un braccio e lo condusse nella di lui camera a piano terreno in quel quartierino situato lontano da tutti i membri della famiglia e lontanamente dal quella parte della casa occupata dalle persone di servizio.

Io lo seguii correndo e chiusi l'uscio di casa dietro a noi perchè avevo veduto due guardie notturne avvicinarsi a quella parte; in mezzo al tumulto ed alla confusione che regnava in quell'ambiente d'ordinario così pacifico, immesso alle grida dei fanciulli e delle serve, io scivolai inosservato nella mia camera, mi spogliai dei miei abiti da passeggio, mi rivestii in fretta e simulando quel disordine nell'abbigliarsi naturale in una persona destata di soprassalto, mi affrettai tremando e spaventato e ridiscender le scale.

CAPITOLO XXXIII

Riposo in pace

Nella casa regnava una confusione inenarrabile; la padrona già spaventata abbastanza dal pensiero che il marito avesse col suo coltello ferito un ladro, si torse addirittura le mani quando si accorse che questo presunto ladro, altri altri non era che il di lei prediletto contabile, il signor Spacht, il modello di tutti gli impiegati di tutti gli impiegati stanti, attivi ed onesti, passati presenti e futuri.

Il ferito era stato trasportato dal dottoreBurbus aiutato da uno dei facchini in una camera a pianterreno; era in quella stanza medesima dove i padroni avevano ricevuto il professore il giorno in cui venne a presentarmi il nuova casa.

Il servo voleva accorrere chiamare i dottore, ma io lo trattenni dicendogli che il signore il quale aveva raccolto il ferito e che ancora lo

sorreggeva e lo assisteva era appunto un medico ed un buon medico.

Questa felice coincidenza valse pure a tranquillizzare la signora Stieglitz, tanto più che essendo essa sicura che il facchino del banco fosse ito nel cuor della notte a svegliare il vecchio professore medico, questo fatto avrebbe dato luogo a molte chiacchiere, avrebbe suscitato molto rumore nel vicinato.

Il dottor Burbus si condusse con tanta prudenza, con tanta calma, diede prova di tale riservatezza e sangue freddo che la padrona subito la fiducia della signora Stieglitz fortunatamente egli aveva in tasca tutti gli arnesi necessari per poter medicare una ferita, e facendo allontanare i facchini e la serva dicendo che la loro presenza non era necessaria e che i loro singhiozzi ed i loro urli disturbavano l'ammalato, si accinse ad esaminare la ferita.

La padrona voleva mandar via anche me,ma Burbus guardandomi amichevolmente e sorridendo del mio stratagemma rispose che io potevo esergli utile per porgergli gli attrezzi e reggergli la catinella dell'acqua fresca.

La ferita del signor Spacht non era pericolosa; il coltello per quanto vibrato da mano sperta e sicura era stato lanciato nella oscurità, e aveva fallito fortuntamente la mèta di circa mezzo pollice e quindi il contabile era stato offeso solo leggermente nella coscia sinistra.

Lo spavento di quell'aggressione, unito all'agitazione in cui il signor Spacht si trovava in quella sera in preda avevano, più che la ferita, determinato il suo svenimento e quindi la sua caduta.

La ferita fu presto medicata e fasciata secondo tutte le regole dell'arte, il dottore fece prendere al contabile alcune goccie di un calmante e poco dopo tutto rientrò nell'ordine e nella calma abituale in quell' casa.

...ntemente conseguito in altre più progredite nazioni ...ppure è a l'introduzione e largo svolgimento di tali insegnamenti nei così detti gradini superiori.

L'Istituto nazionale incremento studi ragioneria. — Mercoledì sera nella sede del Collegio dei Ragionieri di Roma si è inaugurato il III Convegno dell'*Istituto Nazionale per l'incremento degli studi di ragioneria* sotto la presidenza dell'illustre prof. Fabio Besta, presenti i vice Presidenti prof. Morelli e prof. Gitti, i Consiglieri prof. Caruso, prof. Mondini, prof. Ghidiglia, prof. Viaudlo, e i soci Bruscaglì, Cazzaniga, Cendali, D'Angelo, De Brun, Della Rocca, D'Ortensio, Freziani, Gimmanuele e molti altri.

Il prof. Besta dopo rammentato con sentite parole il cordoglio due cessati lutti di cui furono colpiti i soci prof. Salvatori e prof. Alfieri, e dopo aver proposto di mandare telegraficamente un saluto al comm. Cerboni e al prof. Rossi benemeriti degli studi della ragioneria, proponendo un prolisso ordine del giorno in ...denza la importanza di detti studi nella società moderna, e facendo voti per la loro prosperità.

Quindi il prof. Morelli ma conto brevemente dell'opera dell'Istituto durante il tempo trascorso dal secondo al terzo Convegno, opera che si svolse principalmente nel propugnare la necessità di elevare l'insegnamento della Ragioneria all'Università, soddisfacendo con a un bisogno fortemente sentito non solamente da coloro che coltivano la materia ma benanco dai cultori delle scienze affini.

Si passato poi all'esame delle proposte da fare al XI Congresso dei Ragionieri Italiani che si inaugurò ieri, presso del quale l'Istituto ha delegato come relatori i professori Viaudlo e Salvatori per l'insegnamento medio. Dopo una larga e profonda discussione alla quale, oltre ai relatori Viaudlo e Salvatori prese parte il presidente e i prof. Mondini, De Brun, Gemmatico, Morelli, Cazzaniga ed altri furono all'unanimità meno uno astenuto, approvati gli ordini del giorno da proporre al Congresso dei Ragionieri.

Vaccinazione obbligatoria. — E' obbligo imposto dalla legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, quello di far vaccinare i bambini prima che compiano un anno e di far ripetere la vaccinazione tra l'undicesimo e l'undicesimo anno.

L'obbligo spetta ai genitori ed a coloro che ne fanno le veci, ed in caso di inosservanza si applicano le severe contravvenzioni stabilite dalla legge per le infrazioni ai regolamenti speciali e locali di igiene.

Le pubbliche e gratuite vaccinazioni della sessione autunnale del corrente anno, verranno eseguite dal 1 al 31 ottobre p. v. in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, e nei giorni festivi dalle ore 12 nell'ufficio comunale situato nell'Isola Tiberina (S. Bartolomeo all'Isola) in prossimità dell'Ospedale Fate Bene Fratelli.

Per essere ammessi alla vaccinazione occorre presentare le schede apposite rilasciate dall'Ufficio di Stato Civile, all'atto della denuncia di nascita. In caso di smarrimento della scheda, potrà essere richiesta in tempo un duplicato alle rispettive delegazioni. Il certificato della subita vaccinazione si rilascia nelle sale di vaccinazione all'atto della verifica, chiedere fare come prescrive il regolamento, dal settimo al decimo giorno l'innesto.

Le vaccinazioni per l'ammissione alle scuole ed opifici, o laboratori si eseguiscono in tutto l'anno ogni giovedì, dalle 11 alle 12 nella delegazioni municipali.

Gli ufficiali sanitari dei Comuni della provincia possono avere il vaccino gratuitamente per le vaccinazioni private, facendo richiesta per iscritto volta per volta all'Ufficio di Igiene.

Il vaccino è in vendita presso detto Ufficio (via Battisti Cesare 43).

La estrazione delle doti al Testaccio — La data memoranda del *XX* Settembre fu celebrata nel Quartiere popolare con la cerimonia civile della consegna delle doti alle ragazze povere del rione Ripa. La funzione si svolse pubblicamente, avanti alla popolazione del Quartiere in via Galvani nel piazzale esterno della Scuola Comunale *Edmondo De Amicis*, decorata da innumerevoli bandiere nazionali. Sul palco presero posto il Consigliere comunale Domenico Orano, i rappresentanti del Comitato Ignazio Bonino, Augusto Lacchè, Pietro Cocco, avv Romolo Galanti, dott. Pastore e i signori Antonio Sansè, Aristide di Jorio, il cav. De Regis, il prof. Bertolini.

Presso il palco erano il concerto del Testaccio e la rappresentanze delle associazioni aderenti del Rione e i militi dell'Assistenza Pubblica Testaccio. Dopo brevi parole del prof. Domenico Orano, il quale accennato all'intendimento civile che mosse il Comitato a promuovere le concessioni delle doti lesse le adesioni del Sindaco Nathan, dell'on. Leone Caetani, del Sindacato dei Cronisti, alle ore 11 ebbe principio la estrazione.

Individuati i nomi delle 36 concorrenti appartenenti ai quartieri S Saba, Ostiense, Testaccio ne furono man mano dalla bambina Arena scelti cinque

L'esito del sorteggio fu il seguente:

1. dote - Sindaco di Roma L. 200 - *Giacinta Farroni* di Romolo abitan. in via Alessandro Volta n. 12 int. 12.
2. dote - Sindaco di Roma L. 200 - *Aida Intendenti* di Vittorio abitante in via Robbia n. 76, int. 152.
3. dote - On. Leone Caetani L. 200 - *Tullia Persi* di Domenico abitante in v. Santa Saba n. 72.
4. dote - Sindacato dei Cronisti L.200 - *Velia Mazza* fu Mariano abitante in via Vavvitalli n. 44 p. 1.
5. dote - Quartiere Testaccio (oblazioni raccolte dai cittadini) L. 200 - *Vincenza Vignati* - di Tommaso abitante in via Alessandro Volta n. 15.

La somma complessiva di L. 1000 verrà depositata presso la Congregazione di Carità e sarà intestata alle cinque concorrenti favorite dalla sorte, le quali, spossando entro il 20 settembre 1912 avranno diritto a goderne la loro parte. Le doti non esatte dopo la suddetta data verranno nuovamente imbussolate.

Lutto nel personale subalterno del Min. della Giustizia. — La Soc. di prev. fra il personale subalterno del Ministero di Grazia e Giustizia ha reso queste onoranze funebri al socio Gregorio Cardinale, sopusciere nel ministero di Giustizia, morto il 19 corr., accompagnandone la salma al Verano. Nel corteo abbiamo notato il cav. Moretti, economo del ministero, il cav. Canori e molti impiegati.

Diede l'estremo saluto all'estinto il presidente della Società sig. Ubaldo Malandrini.

I danni del temporale. — In seguito al violento temporale della scorsa notte in diversi punti della città vi furono allagamenti, finanmenti per cui fino verso le 12 i vigili dovettero accorrere da un punto all'altro della città. Si verificarono sinistri nelle seguenti località:

Allagamenti: Piazza Renzi (appartamento) — Via Alessandrina (appartamento) — Borgo Santo Spirito (cantina) — Porta Salaria (terrazza); Via Nazionale Del Grande (appartamento); Via Casilina (stradale); Via Milano (terrazza); Porta Cavalleggeri (stradale); Via Genovesi (appartamento); Via Labicana (stradale); Porta Metronia (stradale); Governo Vecchio (appartamento); Porta Pia (appartamento); Via Napoli (appartamento); Via S. Bartolomeo de' Vaccinari (appartamento); Via Portuense (stradale); Piazza del Pianto (stradale); Porta Cavalleggeri Cantine della fonderia Nelli; Via del Gesù (appartamento); Via Flaminia (stradale); Via Montevarde (cantine); Via della Lungara stradale; Via Urbana Magazzini dell'Unione Militare); Via Montanara (appartamento); Pons Cavalleggeri (Stabilimento Moretti); Via S. Giovanni Lateraneo (appartamento); Via Benedetta (stradale); Via Grosseto (appartamento); Ripa Grande (stradale); Piazza del Pianto (stradale); Via del Colosseo (stradale); Porta S. Pancrazio (stradale); Via Montevarde (stradale); Viale del Re (appartamento); Via Nomentana (cantine del Collegio Nazareno); Vicolo Sciarra (locali ex Monopolio Tabacchi); Porta Metronia (essendo crollate le fogne, tutte le strade del quartiere delle lamere erano popolari si sono allagate e l'acqua è stata ... fino le cassette medesime) Santa ... (sottopassaggio ferrovie del tram municipale Via Montebrando montivea

Avvallamenti: Uno in via dello Statuto ed un'altro in via della Ferratelle dove s'è anche verificato il franamento per un bel tratto ed è stato necessario il puntellamento.

Incendi: Porta S. Panoraxio, località «Casalotto» una fienilessa di proprietà Ceccarelli, affittuario Giovanni Candido, danni lire 500.

In via Pietro Papa, un'altra fienilessa, di proprietà Filippo Ceccarelli. E' accesso in carro con 10 uomini al comando del tenente Olivieri. Danni lire 2000

Una terza fienilessa si è incendiata verso mezzogiorno in via Aurelia.

Sinistri diversi: Via S. Giacomo un lungo tratto di corniciones pericolante; Via Nazionale un'antenna decorativa pericolante; Via Terenzia, un compresso stradale affondato con le ruote nel terreno; Campo Marzio un tetto pericolante; Porta S. Giovanni un automobile postale affondato nel terreno con le ruote Piazza SS Apostoli un omnibus affondato per un avvallamento; in Via Portuense si è verificato un allagamento piuttosto estesso due ragazzi, presi in mezzo alle acque, hanno dovuto cercare scampo arrampicandosi sopra un albero; alcuni cittadini sono corsi a chiamare i vigili che stavano lavorando non molto lontano per l'estinzione dell'incendio della fienilessa Castellani, e che, accorsi, hanno liberato i due ragazzi, della pericolosa prigionia.

C. BORGHESE Fotografia Corso V. E. 175bis Giardino della Cancelleria 6 ritratti Liberty L. 1.50.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 - Ammin. 12-34

Identificazione di un cadavere. — Il cadavere del giovinetto rinvenuto l'ltro giorno nelle acque del Tevere, in località Sardigna, è stato riconosciuto dai genitori per Pietro Rosa di a. 17 da Roma

Ferimento. — Amanzio Camerini, di a. 28 da Paganico alle 14 di ieri in una osteria presso la stazione di Trastevere per motivi di giuoco venne a questione con certo Biagio Tintini e da questi ricevette una bastonata che gli produsse ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra.

Alla Consolazione g. 15.

— Il vinaio Augusto Grillini di a. 48 mentre transiper v. Casilina in prossimità dell'osteria del Pino venne avvicinato da tre giovinastri rimasti sconosciuti uno dei quali senza alcun motivo gli inferse una coltellata alla schiena.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Si fanno indagini per arrestare il feritore.

Il solito errore. Emilia Gazzara di a. 14 da Roma, alle 6 di ieri in via Giovanni Lanza 132 bevve per errore vari sorsi di sublimato, credendolo acqua.

A S. Antonio in osservazione.

Disgrazie. — Cesare Tapparelli di a. 12 da Roma alle 12 di ieri, transitando in bicicletta pei pressi di via 88. Quattro cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro.

A. S. Giovanni g. 25.

— Gustavo Conti di a. 4 ab. in v. Principe Umberto n. 233 mentre in propria madre non lo guardava salì su di una sedia dalla quale cadde fratturandosi una spalla. A S. Antonio fu giudicato guaribile in 25 g.

Rissa — Pietro Schiaini venne ieri a lite con Ugo Lucchetti il quale visto che l'avversario aveva estratto un lungo coltello si dava alla fuga.

Il Sabatini lo inseguì ma durante l'inseguimento venne fermato da un giovinastro rimasti sconosciuti uno dei quali senza alcun motivo gli inferse una coltellata alla schiena.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Si fanno indagini per arrestare il feritore.

Il solito errore. Emilia Gazzara di a. 14 da Roma, alle 6 di ieri in via Giovanni Lanza 132 bevve per errore vari sorsi di sublimato, credendolo acqua.

A S. Antonio in osservazione.

Disgrazie. — Cesare Tapparelli di a. 12 da Roma alle 12 di ieri, transitando in bicicletta pei pressi di via 88. Quattro cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro.

A. S. Giovanni g. 25.

— Gustavo Conti di a. 4 ab. in v. Principe Umberto n. 233 mentre in propria madre non lo guardava salì su di una sedia dalla quale cadde fratturandosi una spalla. A S. Antonio fu giudicato guaribile in 25 g.

Rissa — Pietro Schiaini venne ieri a lite con Ugo Lucchetti il quale visto che l'avversario aveva estratto un lungo coltello si dava alla fuga.

Il Sabatini lo inseguì ma durante l'inseguimento venne fermato da un giovinastro rimasti sconosciuti uno dei quali senza alcun motivo gli inferse una coltellata alla schiena.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Il ferito è in lago di sangue venne trasportato a S. Spirito ove versa in pericolo di vita.

Il feritore è latitante.

Cade dalla finestra. — Verso le 18,45 di ieri sera il bambino Guido Trapani di a. 4 trovandosi solo in casa durante una momentanea assenza della madre arrampicatosi alla finestra e cadde nel sottostante cortile da una altezza di 15 metri.

A S. Spirito fu giudicato in pericolo di vita.

Arresto di ladri — Ieri, durante il passaggio del corteo patriottico a Porta Pia furono tratti in arresto Alfredo Alessi di a. 17 da Roma e l'ammonito Alfredo Mastrocola di a. 20 da Roma, perchè autori di un borseggio in danno di Salvatore Fiori, di a.71 da Zagarolo.

La refurtiva consistente in un orologio d'oro ed una catena di nichel fu sequestrata all'Aessi.

Incendio. — Alle 9 di ieri la signora Rosa Spagnoli vedova Salvaggi, proprietaria della Trattoria in Via Pastrengo 2, constatò che nella cantina dello Stabile s'era sviluppato un incendio in un mucchio di carbone industriale. Accorsero i vigili al comando del tenente Olivieri che spensero subito l'incendio.

I danni si fanno ascendere a circa 500 lire.

TEATRI di ROMA

Mazionale. — *Signori mastra ninnacu* ebbe anche ieri sera un interpretazione superiore ad ogni elogio da parte del Grasso, della Bragaglia, del Musco e di tutti gli altri. Il pubblico applaudì calorosamente alla fine di ogni atto.

Seguì uno scherzo comico, interpretato colla consueta eccezionale comicità dal Musco. Sul più bello, però lo spettacolo fu disturbato dal furioso temporale. A un tratto, per la violenza del vento caddero i vetri dal lucernaio della galleria. Nacque un po' di panico tra gli spettatori, che però tornarono subito alla calma. All'uscita il pubblico si trovò di fronte al diluvio. Le poche carrozze furono prese d'assalto. Il resto degli spettatori dovette fermarsi in teatro, affollando l'atrio e le scalinate, fino al tocco.

— Stasera spettacolo in onore di Marinella Bragaglia, la drammaticissima attrice siciliana, che s'è imposta con l'efficacia e la sincerità dell'arte sua all'ammirazione di tutti i pubblici, italiani e stranieri.

Ella interpreterà *Malia*, ch'è una delle sue maggiori e insuperate creazioni Precederà il bozzetto drammatico in un atto: *Il contadinio* nuovissimo per Roma.

Quirino. — Iersera nuovi applausi alla protagonista signorina Lina Cassandro e agli altri interpreti nella *Lucia di Lammermoor*

Stasera grande serata di gala promossa dal Comitato Trastevere in onore e coll'intervento della Principessa signorina Palmira Ceccani.

Si darà l'opera *La Sonnambula*. Dopo il 1 atto il tenore Tito Schipa canterà l'aria *Addio Mignon* della *Mignon* di Thomas.

Dopo il 2 atto il tenore Gino Giovannelli Gotti canterà l'aria *Ah! non mi ridestar!* del *Werther* di Massenet.

Apollo. — Ieri sera nell'ultima replica di *Vetro Allegro*, Marcella D'Orsa, Dante Fiore, e tutti gli altri ottimi esecutori riscossero calorosi applausi.

Il pubblico numeroso ed elegante, dopo lo spettacolo è rimasto bloccato per molto tempo, causa il fuscino temporale, nell'atrio del teatro.

— Stasera spettacolo in onore di Jole Baroni, la brioisissima attrice e cantante, che, nello sotto di operetta, ha acquistato meritatamente, un degnissimo posto.

Il pubblico accorrerà, come sempre numerosa, ad applaudire la Baroni in una delle sue migliori creazioni *Donna Juanita*.

Negli intermezzi, la scritanta canterà delle canzonette.

— Domani l'attesa nuovissima operetta di Lobar *Il marito di tre mogli*.

Adria. c — Anche ieri sera il pubblico elegante che accorse numeroso applaudì calorosamente tutti i bravi esecutori ovocandoli ripetutamente al proscenio alla fine di ogni atto.

I *bis* richiesti e concessi furono molti.

Verso la fine dello spettacolo per il temporale furioso scatenatosi, si arrestò la corrente elettrica, ed il teatro rimase per qualche minuto al buio.

La calma, però, non fu per nulla turbata.

— Domani sera penultima rappresentazione e domenica l'ultima.

Lo spettacolo in onore di G. Novelli al Valle.

Festose accoglienze si ebbe ieri sera Olga Novelli per lo spettacolo in suo onore.

Il pubblico numeroso ed elegante che affollava il teatro, la salutò al suo primo apparire con una calorosa ovazione, seguendola col più vivo interesse per tutti i tre atti della *Bohemia domana* ed ovocandola ad ogni caler di sipario ripetutamente al proscenio decorativo pericolante; Via Terenzia, un compresso stradale affondato con le ruote nel terreno; Campo Marzio un tetto pericolante; Porta S. Giovanni un automobile postale affondato nel terreno con le ruote Piazza SS Apostoli un omnibus affondato per un avvallamento; in Via Portuense si è verificato un allagamento piuttosto estesso due ragazzi, presi in mezzo alle acque, hanno dovuto cercare scampo arrampicandosi sopra un albero; alcuni cittadini sono corsi a chiamare i vigili che stavano lavorando non molto lontano per l'estinzione dell'incendio della fienilessa Castellani, e che, accorsi, hanno liberato i due ragazzi, della pericolosa prigionia.

C. BORGHESE Fotografia Corso V. E. 175bis Giardino della Cancelleria 6 ritratti Liberty L. 1.50.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 - Ammin. 12-34

Identificazione di un cadavere. — Il cadavere del giovinetto rinvenuto l'ltro giorno nelle acque del Tevere, in località Sardigna, è stato riconosciuto dai genitori per Pietro Rosa di a. 17 da Roma

Ferimento. — Amanzio Camerini, di a. 28 da Paganico alle 14 di ieri in una osteria presso la stazione di Trastevere per motivi di giuoco venne a questione con certo Biagio Tintini e da questi ricevette una bastonata che gli produsse ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra.

Alla Consolazione g. 15.

— Il vinaio Augusto Grillini di a. 48 mentre transiper v. Casilina in prossimità dell'osteria del Pino venne avvicinato da tre giovinastri rimasti sconosciuti uno dei quali senza alcun motivo gli inferse una coltellata alla schiena.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Si fanno indagini per arrestare il feritore.

Il solito errore. Emilia Gazzara di a. 14 da Roma, alle 6 di ieri in via Giovanni Lanza 132 bevve per errore vari sorsi di sublimato, credendolo acqua.

A S. Antonio in osservazione.

Disgrazie. — Cesare Tapparelli di a. 12 da Roma alle 12 di ieri, transitando in bicicletta pei pressi di via 88. Quattro cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro.

A. S. Giovanni g. 25.

— Gustavo Conti di a. 4 ab. in v. Principe Umberto n. 233 mentre in propria madre non lo guardava salì su di una sedia dalla quale cadde fratturandosi una spalla. A S. Antonio fu giudicato guaribile in 25 g.

Rissa — Pietro Schiaini venne ieri a lite con Ugo Lucchetti il quale visto che l'avversario aveva estratto un lungo coltello si dava alla fuga.

Il Sabatini lo inseguì ma durante l'inseguimento venne fermato da un giovinastro rimasti sconosciuti uno dei quali senza alcun motivo gli inferse una coltellata alla schiena.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Il ferito è in lago di sangue venne trasportato a S. Spirito ove versa in pericolo di vita.

Il feritore è latitante.

Cade dalla finestra. — Verso le 18,45 di ieri sera il bambino Guido Trapani di a. 4 trovandosi solo in casa durante una momentanea assenza della madre arrampicatosi alla finestra e cadde nel sottostante cortile da una altezza di 15 metri.

A S. Spirito fu giudicato in pericolo di vita.

Arresto di ladri — Ieri, durante il passaggio del corteo patriottico a Porta Pia furono tratti in arresto Alfredo Alessi di a. 17 da Roma e l'ammonito Alfredo Mastrocola di a. 20 da Roma, perchè autori di un borseggio in danno di Salvatore Fiori, di a.71 da Zagarolo.

La refurtiva consistente in un orologio d'oro ed una catena di nichel fu sequestrata all'Aessi.

Incendio. — Alle 9 di ieri la signora Rosa Spagnoli vedova Salvaggi, proprietaria della Trattoria in Via Pastrengo 2, constatò che nella cantina dello Stabile s'era sviluppato un incendio in un mucchio di carbone industriale. Accorsero i vigili al comando del tenente Olivieri che spensero subito l'incendio.

I danni si fanno ascendere a circa 500 lire.

TEATRI di ROMA

Mazionale. — *Signuri mastra ninnacu* ebbe anche ieri sera un interpretazione superiore ad ogni elogio da parte del Grasso, della Bragaglia, del Musco e di tutti gli altri. Il pubblico applaudì calorosamente alla fine di ogni atto.

Seguì uno scherzo comico, interpretato colla consueta eccezionale comicità dal Musco. Sul più bello, però lo spettacolo fu disturbato dal furioso temporale. A un tratto, per la violenza del vento caddero i vetri dal lucernaio della galleria. Nacque un po' di panico tra gli spettatori, che però tornarono subito alla calma. All'uscita il pubblico si trovò di fronte al diluvio. Le poche carrozze furono prese d'assalto. Il resto degli spettatori dovette fermarsi in teatro, affollando l'atrio e le scalinate, fino al tocco.

— Stasera spettacolo in onore di Marinella Bragaglia, la drammaticissima attrice siciliana, che s'è imposta con l'efficacia e la sincerità dell'arte sua all'ammirazione di tutti i pubblici, italiani e stranieri.

Ella interpreterà *Malia*, ch'è una delle sue maggiori e insuperate creazioni Precederà il bozzetto drammatico in un atto: *Il contadinio* nuovissimo per Roma.

Quirino. — Iersera nuovi applausi alla protagonista signorina Lina Cassandro e agli altri interpreti nella *Lucia di Lammermoor*

Stasera grande serata di gala promossa dal Comitato Trastevere in onore e coll'intervento della Principessa signorina Palmira Ceccani.

Si darà l'opera *La Sonnambula*. Dopo il 1 atto il tenore Tito Schipa canterà l'aria *Addio Mignon* della *Mignon* di Thomas.

Dopo il 2 atto il tenore Gino Giovannelli Gotti canterà l'aria *Ah! non mi ridestar!* del *Werther* di Massenet.

Apollo. — Ieri sera nell'ultima replica di *Vetro Allegro*, Marcella D'Orsa, Dante Fiore, e tutti gli altri ottimi esecutori riscossero calorosi applausi.

Il pubblico numeroso ed elegante, dopo lo spettacolo è rimasto bloccato per molto tempo, causa il fuscino temporale, nell'atrio del teatro.

— Stasera spettacolo in onore di Jole Baroni, la brioisissima attrice e cantante, che, nello sotto di operetta, ha acquistato meritatamente, un degnissimo posto.

Il pubblico accorrerà, come sempre numerosa, ad applaudire la Baroni in una delle sue migliori creazioni *Donna Juanita*.

Negli intermezzi, la scritanta canterà delle canzonette.

— Domani l'attesa nuovissima operetta di Lobar *Il marito di tre mogli*.

Adria. c — Anche ieri sera il pubblico elegante che accorse numeroso applaudì calorosamente tutti i bravi esecutori ovocandoli ripetutamente al proscenio alla fine di ogni atto.

I *bis* richiesti e concessi furono molti.

Verso la fine dello spettacolo per il temporale fu-

OCCASIONE

Per inattesa trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - camera da pranzo e cucina - Salone di circa 100 m. q.

IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19

Via Due Macelli 6-12

Istituto Romano di Beni Stabili

Capitale Sociale L. 60.000.000

Pagamento acconto dividendo sull'esercizio 1911

2° versamento sulle azioni di emissione 1911

Si avvertono i signori azionisti che il Consiglio di Amministrazione, visto Part. 38 dello Statuto Sociale, ha deliberato di pagare sulle azioni completamente liberate un acconto di L. 6 per ciascuna azione, sul dividendo dell'esercizio 1911.

Tale pagamento verrà effettuato dalla Cassa dell'Istituto e da tutte le Dipendenze della Banca d'Italia a partire dal 2 ottobre p. v. contro presentazione della cedola n. 8.

Si rammenta inoltre che a norma del programma di sottoscrizione 24 gennaio 1911, nei giorni dal 2 all'11 ottobre p. v. dovranno versarsi il 2°, 3° e 4° decimo sulle azioni di emissione 1911 e cioè L. 60 per azione.

Roma li 16 settembre 1911.

Il Consiglio di Amministrazione

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 16-17 Via Aracceli, 58, Roma

Ultime Notizie

Preparativi militari

Sarebbe stata opera nè facile nè breve raccogliere le dicerie, mese in circolazione in questi giorni circa i supposti preparativi militari del nostro governo e più difficile ancora sarebbe stato scernere ciò che poteva esserci di vero da ciò che non esisteva o che era esagerato.

Onde non abbiamo preferito lasciare anche perchè una parola inopportuna ed intempestiva può essere dannosa più di una notizia falsa ed avremmo continuato nel silenzio se ieri sera non fosse intervenuta la Tribuna *con una noterella la quale mette in voce a posto e ha sfronda di quel carattere misterioso che per le dicerie degli uni e il simulato silenzio degli altri, aprina la strada a tutte le ipotesi.*

Ciò premesso ecco la nota del confratello della sera.

« Che siano ora in corso preparativi militari di una certa importanza è fuori dubbio; e che questi preparativi abbiano la loro ragione nella situazione tripolina è pure certo. Ma questi preparativi non devono essere interpretati, *tout court*, come prova di intenzioni conquistatrici da parte del Governo; ma piuttosto come misure di prudenza. Quando una situazione come la presente si delinea, è primo dovere del Governo di tutelare i diritti e i provvedimenti necessari alla tutela della dignità e degli interessi nazionali, come pure dei suoi cittadini che si trovano all'estero; e di mettersi in condizione di fare fronte a qualunque evenienza.

Due opportune smentite

Per informazioni assunte a fonte autorevole possiamo smentire recisamente che il Governo abbia mai pensato di sollevare la questione dell'*hinterland* tripolino. Tale smentita sarebbe del tutto superflua se in qualche giornale, anche estero, non si fosse preannunziato sull'argomento un articolo di una rivista che pretendesi inspirata dalla Consulta.

E' quindi opportuno aggiungere che non esistono affatto riviste inspirate dal Ministero degli Esteri o comunque, da altre sfere del Governo.

E' ugualmente infondata la notizia che vi sia qualche nota, in corso, a proposito della questione tripolina tra i Gabinetti di Roma e di Berlino.

Orario invernale delle ferrovie del Sempione

Berna 21 — La delegaz. interna. della ferrovia del Sempione, si è riunita a Berna ieri sera, e si è occupata dell'orario invernale, stabilendo sulla linea Briga-Iselle-Domodossola la circolazione quotidiana di un treno di lusso, detto «*Espresso* del Sempione» che si spinga anche fino a Venezia e Trieste.

Ministero Esteri.

Ambasciata turca a Roma.

La Stefani ha da Costantinopoli che l'Ambasciatore a Roma Kiâsim Pascià è stato collocato a riposo.

Ministero Finanze.

Nuove manifatture dei tabacchi.

E' aperto un concorso per esame a 10 posti di volontario nel personale tecnico direttivo nelle Manifatture dei tabacchi.

I concorrenti, oltre ai requisiti di ordine generale, debbono avere una età non superiore ai 30 anni ed essere laureati in ingegneria industriale.

Per le domande di ammissione al concorso, da inviarsi alla dir. delle Privative (Ufficio Centrale Tecnico Manifatture). Il termine scade col 21 ottobre prossimo

Le prove scritte avranno luogo presso la Dir. predetta dai giorni 14 e 15 del prossimo ottobre.

Al vincitori del concorso, durante il periodo di tirocinio, sarà corrisposta una indennità giornaliera di lire sette.

Ministero Tesoro.

La contabilità di Stato nei paesi esteri.

Il Ragioniere Generale dello Stato comm. Bernardi ha condotto a termine, per incarico del Ministro on. Tedesco una raccolta degli atti che regolano la contabilità di Stato e i controlli nei paesi esteri.

La pubblicazione, che è la prima eseguita in Italia e non ha esempio all'estero consta di due volumi l'uno riguardante gli Stati europei, e il secondo altri Stati in prevalenza appartenenti all'America settentrionale meridionale.

A completare le notizie contenute nelle leggi di contabilità sono state premesse alla raccolta le disposizioni degli statuti e delle altre leggi fondamentali che si riferiscono all'ordinamento finanziario di ciascun Paese.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il mercato delle uve da tavola

L'Ufficio d'informazioni commerciali presso il Ministero di Agricoltura riceve dal R. Enotecnico nella Svizzera e dal Delegato commerciale in Germania le seguenti notizie sul mercato delle uve da tavola per quintale:

19 *settembre*

Zurigo: Uva proveniente da Castellammare dalle L. 48 alle 50; uva Piacentina dalle 42 alle 45; Negretto dalle 35 alle 38; uva francese dalle 65 alle 70.

Berna: Uva proveniente da Bologna e da Piacenza L. 55; da Castellammare e francese L. 60.

Berlino: Uve bianche di Bisceglio e donate di Abruzzi dalle L. 45 alle 47,50; uva proveniente da Pisa L. 47; Negretto L. 40.

20 *settembre*

Basilea: Uva proveniente da Castellammare L. 50; Negretto L. 40; uva francese L. 65.

INFORMAZIONI ESTERE

Prestito persiano alle viste.

(S) **Londra, 21.** — Il *Times* annuncia che il Governo persiano si è rivolto a Seligman per un prestito di quattro milioni di lire sterline garantite dai proventi doganali, dai diritti sui passaporti, dal demanio dello Stato e dall'imposta fondiaria. Il prestito sarebbe del 5 per cento con l'uno per cento di ammortizzamento e si sarebbe anche alla conversione del prestito di un milione della Banca russa.

Il Ministro delle finanze russo sarebbe favorevole.

(S) **New York, 21.** La banca dei fratelli Seligman dichiara che la notizia del *Times* relativa al prestito persiano è prematura e inesatta in qualche particolare.

La situazione nella Cina.

(S) **Pechino, 21.** — Un dispaccio del Vice Re di Cheng-Tu pubblicato oggi nella *Gazzetta ufficiale* annuncia che gl'insorti hanno attaccato Cheng-Tu, ma sono stati dappertutto respinti. Sono state distribuite migliaia di armi.

E' stato pubblicato un editto in cui si fa l'elogio delle misure prese dal Vice-Re e dal comandante delle truppe nelle provincie di Hunan e dello Yun-Nan e delle Tse-Chuen per reprimere i disordini.

Però le notizie provenienti dallo Sciaun-Kin non si accordano con l'ottimismo del Vice-Re e fanno prevedere la possibilità di altri disordini.

GERMANIA

Nel Mondo finanziario.

Berlino, 21 — E' morto il direttore generale della Società elettrica Siemens Halske, comm. Schwieger. Al defunto si deve in prima linea l'enorme progresso della costruzione di ferrovie elettriche in Germania.

Monaco (Baviera) 21. — Il direttore della Banca bavarese di sconto e cambio ad Augusto, Hetzler è fuggito, lasciando un vuoto di cassa di un milione di marchi.

La Banca è una società per azioni con 12 mil. di capitale.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 21.** — Il *Daily News* annuncia che il Direttore Generale delle poste ha deciso di non fare per il momento nuovi esperimenti per il trasporto della posta aerea.

Le autorità francesi e inglesi avrebbero iniziato negoziati con un aviatore francese per l'attuazione di un servizio postale aereo tra Calais e Dover.

PORTOGALLO

Lisbona, 21 — L'ex Ministro delle finanze Relvas sarà nominato prossimamente ministro del Portogallo a Madrid.

Notizie da Chaves al *Diario Popular* dicono che il capitano Ioao de Almeida, uno dei capi monarchici, è fuggito in automobile. La guardia civica a cavallo ha respinto i monarchici portoghesi verso il confine della Spagna.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 21** — I giornali annunciano che il rapporto della commissione d'inchiesta sulla gestione del generale Nazim Pascià, ex vali di Bagdad, dichiara a maggioranza che le accuse contro il generale sono interamente prive di fondamento.

D'altra parte non si è trovata alcuna prova che stabilisca l'esattezza delle altre accuse e cioè non si è constatata alcun altra illegalità nella gestione di Nazim pascià.

RUSSIA

(S) **Baku, 21.** — In seguito ad una perquisizione domiciliare è stato arrestato il medico di Bogroff.

(S) **Sebastopoli, 21.** — Lo Czar e la famiglia imperiale sono giunti.

(S) **Pietroburgo 21** — Il Governo ha ordinato una severa inchiesta sul servizio di polizia politica di Kiew. Secondo le voci che corrono l'assassino di Stolypin, Bogrow, sarebbe giudicato a Pietroburgo, poichè il Governo teme che il processo provochi eccitazione tra la popolazione di Kiew. Stanotte sono state fatte perquisizioni domiciliari. Tra le altre la Polizia ha perquisito la casa di due corrispondenti inglesi ed ha asportato carte e corrispondenza.

Gli inglesi hanno protestato presso il loro ambasciatore.

FRANCIA

(S) **Parigi, 21.** — Il Presidente del Consiglio ha fatto sapere che nessuna dimostrazione sulla pubblica via sarà tollerata in occasione del comizio indetto per domenica prossima a Parigi contro l'eventualità di una guerra e il rincaro dei viveri.

(S) **Brest, 21.** Il tesoriere della Borsa del lavoro è stato arrestato sotto l'accusa di eccitazione all'omicidio.

E' stata operata una perquisizione alla Borsa del lavoro e al domicilio dell'operaio Gourmelont che è stato arrestato mentre commetteva atti di sabotaggio su alcuni fili. Sono stati sequestrati numerosi documenti di ricercan intravamo due complici di Gourmelont.

L'aumento dello sconto.

(S) **Parigi, 21.** Il Temps dice che la Banca di Francia giustifica la decisione del tasso dello sconto con l'aumento del tasso a Londra, Vienna e a Berlino e con l'aumento della circolazione cartacea, che si avvicina al limite legale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Soc. Veneziana. — Il *Dandolo* proveniente da Venezia è partito mercoledì da Bombay per Colombo, diretto a Calcutta.

Lloyd Italiano. — L'*Indiana* proveniente da Genova, ha proseguito mercoledì da Barcellona per Las Palmas e Buenos Aires.

Società Nazionale — Il *Perseo* proveniente da Genova e Livorno, è giunto ieri mattina a Napoli e proseguì nella sera per Massaua, Alessandria, e Siria della Siria.

Lloyd Italiano. — Il *Cordova* proveniente da Genova, Dacar, Rio Janeiro e Santos, è arrivato mercoledì a Buenos Aires e ripartirà giovedì venturo 28.

— Il piroscafo *Brasile*, proveniente da Genova, è partito da Aden diretto ad Obbia, Mogadiscio, Brava, Kismayo, Mombasa e Zanzibar.

S. N. G. — Il *Duca di Genova* da New York è partito per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 21 Settembre 1911.

Mercato in ribasso generale. Specialmente colpiti i bancari.

Rendita 3 3/4 % cont. 102.10 ½ a 102.07.

Rendita 3 3/4% fine mese 102.15 a 102.17 ½ a 102.02 ½.

Id. 3 1/2 % contanti 101.80.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 360 ½ — Banca d'Italia 1637 a 1638 a 1636 — Commerciale 833 a 834 a 831 ½ — Banco Roma 106 ½ a 109 — POmn

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 15 del mese — I pagamenti sono spediti franco di posta.
Abbonamento per il Regno e Amministrazione del Popolo Romano — Roma.
Tiratura quasi costante: 12.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
— Secondo l'ORDINE DELLA SPEDIZIONE — (Con l'ESCO DELLA ROMA) —
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 14
N. B. - L'Eco della Roma è il più bel giornale di moda per famiglia. Editore Treves, vieni spedito ogni sabato.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Agenzia Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 375, Tel. 36-26. Tariffe: La pagina (cm 10 colonne) cent. 400 la linea; La mezza pagina . . . cent. 200 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni cent. 25 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Banca Commerciale Italiana
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 130.000 - versato L. 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - di riserva straordinario 20.000.000
Sede Centrale - MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Bulsarsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) CONDIZIONI D'ABBONAMENTO — Cassette forti Formato 1 piccolo 2 grande — Casse-forti 1 piccolo 2 grande — Tariffa Bauli, Casse, Pacchi ecc. — Chiusi e Suggellati

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita di valute estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione
Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi a condizioni da convenirsi — **CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO**

OFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercelli
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Long. cm.	Altez. cm.	Larg. cm.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese Lire	3 Mesi Lire	6 Mesi Lire	Anno Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza **con o senza dichiarazione di valore**
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Avvisi economici - vedi tariffa

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONDENISIO
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22.36 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20
Questi treni quotidiani sono composti di vagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 50 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni.
L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.
Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.26.
Il mutuo deve essere garantito o da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie Cent.	6 L. 2.45	Tasti porcellana —	Pile Léclanché —	Quadri 3 Num. L. 11.75	Pile costruttori —
»	7 » 2.80	lisci . . . L. 0.30	cent. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	7,10 . . . L. 4.—
»	8 » 3.20	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	8,10 . . . » 3.80
»	9 » 3.25	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	9,10 . . . » 3.70
»	10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
»	12 » 6.—	Perelle . . » 0.45	secche » 4.00	12 » » 32.—	al metro L. 0.25

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero

ANEMIA
CLOROSI
RACHITISMO
Infiammazione delle glandole
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA
Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.
Schiarimenti gratis

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a parte; alternati sono consecutive

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cassette di sicurezza, finanziamenti, affitti, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, servizio, specialità, accreditamenti di negozio, come modisti, sarti, calzaturieri, ecc.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati da non più di 3 mesi, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, cavallerizzi, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poco conto.

Per gli avvisi da ripetersi due volte, sconto del 50 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Pillole anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mentre da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquan ochique e costa L. 1.25.
Sul scatole L. 6.60, dodici L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.
Si restituisce il danaro a chi, sul suo conscienza di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piccola.*

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Ascensori Falconi
G. Falconi & C. - Novara
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Via Volturno N. 58

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,35	8,5	10,45	18,35	
Pisa-Torino	5,55	9,45	12,55	16,05	18.—	19,55	23,20
Pisa-Milano	5,55	9,45	12,55	18,5	21.—	23,55	
Foligno-Ancona	5,30	8,35	12,—	15,—	21.—	23,57	
Firenze-Milano	6.—	9,11	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	5,35	8,47	12,05	18,5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,25	19,20		
Tivoli	6,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25				
Frascati	6,25	9,05	12,10	15.	17,05	19.—	20 25
Velletri-Terracina	6,5	12,25	17,20				
Formicino	6,40	12,25	17,20	21,40	22,5		
Maccia-Schiano	7,25	8,45	10,15		18,35		
Maccia-Sulmona	7,45	18.—	17,25				

* Il treno delle 5,55 (Filigare-Ancona è festivo.
— Da Trastevere.
Lallipoli 6,30 — 7,30 — 10,15 — fest. 12,55 — 14,35 — fest. 16,00 — 18,25.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8,45	7,40 10.—		12,10	14,25	16,25	
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,30	16,25	20,50	
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,30	19,15	20,50	23,50
Ancona-Foligno	9,50	12,10	10,25		14,35	20,10	
Milano-Firenze	9,12	6,50	9.—	13,10		19,50	22,50
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,30	19,15	21,50	
Avezzano-Tivoli	0,5	7,45	12,35	16,25	18,40		20,30
Tivoli	7,25	10,40			18,40		
Civitavecchia	7,20	15,5	16,25		19,40		
Frascati	7,5	10,35	13,15		18,35		
Terracina Velletri	7,5	10,35	13,15	16,45	19,30		20,9
Velletri	8,30	8,25	16,15		20,45		
Formicino	8,30	8,25	16,15		20,45		
Subiaco-Mandela	8,55		16,30	20,54	21,50		
Maccia-Sulmona	8,55			15,40	20,2		

Il treno delle 5,15 (Ancona Foligno) è festivo
Da Trastevere.
Lallipoli — 7,30 — 12,25 — 15,40 — 16,55 — 20,50 — fest 7,30 — 8,30 — 12,25 — 15,2 — 16,40 — 16,55 — 20,50

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,35 - 7,15 - 8,15 - 9,35 - 10,45 - 12,15 - 13,45 - 15,15 - 16,45 - 18,05.
ALBANO-MARINO — Partenze da Albano
6,40 - 14 - 15,5 - 16,25 - 17,45 - 19,15 - 20,45.
GENZANO-NETTUNO — Partenze da Genzano
7,45 fes. — 9,20 — 11,15 — 14,15 — 16,15 — 18,15 — 19,45.
NETTUNO-GENZANO — Partenze da Nettuno
6,30 — 8,10 — 10,10 — 12,40 — 14,40 — 16,40 — 18,10 — 19,40.
ROCCA-PRIORA — Partenze da Rocca Priora
6,30 — 8,10 — 10,10 — 12,40 — 14,40 — 16,40 — 18,10 — 19,40.
VITERBO-ROMA — Partenze da Roma (Trast.)
6,20 — 8,20 — 10,20 — 12,20 — 14,20 — 16,20 — 18,20 — 20,20.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	6,10	5,10	6,3	11,20	15.— 18,30
Bagni	a.	6,30	7,—	6,1	10,15	12,20	15,47 16,— 6
Villa Adr.	a.	—	7,21	9,41	10,56	1	16,— 18,20
Tivoli	a.	—	7,35	9,30	10,45	13,20	16,19 16,40
Tivoli		8,30	7,04	9,50	11,32	16,48	17,36 20,15
Villa Adr.	a.	6,5	7,—	10,00	11,38	17,1	17,21 20,30
Bagni	a.	6,24	8,21	10,18	11,57	17,18	18,10 20,45
Roma	a.	7,45	9,1	11,3	12,30	18,—	18,27 21,— 6

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,15, arr. a Roma alle 21,35

FERRO-CHINA ROSATI
del Cav. G. Rosati e Recoli - Picene
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc., e quale specifico in tutte le *conseguenze postume, infanzuità.*

Il BAGNO ROMANO
in sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ — INGRESSO LIBERO
VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Istituto Antico*, con o Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 21, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Alessa*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, v. Appia Ant. . 30 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
INGRESSO LIBE Una.
VATICANO. Accesso v. delle Fondamente viale del Giardino, dal le 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura antica*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, e antiche, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Santo Angelico.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, via Umberto I, dalle 10 alle 15
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Flaminia 9, dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino* (di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pra.
Id. *Gallerie* — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte moderna e Stanze*, v. Lucana 10, dalle 9 alle 15
Id. *Arte Moderna*, Villa in dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 18.
TABULARIO DEL TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Tempio di S. Pietro*, dalle 8 alle 16.
Id. *Studio e Mosaico del mosaico*, ingresso del portone di Bronzo, dalle 9 alle 14
ARTIGIANIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 2, dalle 9 alle 17.
FOGLIO LEGLI SCIPIONI, v. portaSi. Sebastiano dalle 9 alle
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 27, dalle ore 9 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO BARILINO, Salita di Santi Cosmo, dalle 9 alle 15

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

AVVISI ECONOMICI
Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1091
Pel 1° ottobre cercasi alloggio ingresso, cinque camere, ancina 1, piano o rendichiarasi adeguate quartiere esquilino e adiacenze. Offerte sig. Calabria - Bonsompagni 21. 1195

D'AFFITTARSI

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Istituto per Maestre di Giardino d'Infanzia
Via Vittorino da Feltre
È aperta l'iscrizione per il corso di Maestre di giardino d'infanzia dal 1 ottobre all'ultimo di settembre, dalle ore 9 alle 12 ogni giorno feriale. Le lezioni regolari cominciano il 2 Ottobre. Si entra per pochi giorni nella Scuola Maschile Via delle Carine. La Direzione.
Camera grande con due finestre, luce elettrica, esposizione levante, affittasi (invia dell'Archeto 27. Preferiscesi persona stabile. 1150
Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con custodia villini, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1160
Distinta signorina che conosce l'inglese e basta canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B int. 13. 739
Per allieve di canto La signora Mariani DeAngelis, distinta artista bentà, avvertire di dare lezioni all'indirizzo sopra indicato. Ho ricevuto. Via Cavour N. 8 Rivolgersi ivi. 95
Di canto, pianoforte, mandolino da lezioni anche dei classici Via Arenula C. Rasca Colonna, allievo della scuola artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 al mese; per il mandolino L. 1 al mese; per il pianoforte L. 6 mensili e due lezioni per settimana. 1188
Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a ufficio privato, conosce dei migliori documenti e che può dare 1187

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazione italiana e accompagnamento e signorina. DA 39. Farmo posta. 1187
Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e Agenzia Case Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 215 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 298. 1189
Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano».
Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbe di esazioni per conto Ditte commerciali e per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, ed anticipare importo conti da sciogere. Scrivere G. C. Sill. Roma.
Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 8872 - Roma. 1172
Occorre un abile operaio che conosca a perfezione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie e che abbia la Italiana di San Paulo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi al Sigg. Maccarini C. Casella postale 361 - S. Paulo - Brasile. 1173

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione, Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12.
Affittasi piano 2.o scala di fronte, camere decentemente mobiliate Prezzo modicissimo.
Camera con cucina, presso quista famiglia quartieri alti. Rivolgersi G. S. Cooperativa «Popolo Romano», via Due Macelli.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent 5 cad.

Fine [illegible] Lorenzo [illegible] I was waiting for you at the [illegible] Fronto [illegible] I did not go out of your house during that morning and I suffered very much from you. I thought have been completely satisfied by you with our parents. Instead some I have to engage with your love. Are you quite satisfied with me? Dearest I love much you in this time without your kiss, [illegible] When do you return here and caress me? Immediately!

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere World cad.